



Bruxelles, 6.12.2023
SWD(2023) 408 final

DOCUMENTO DI LAVORO DEI SERVIZI DELLA COMMISSIONE

**Guida di buone pratiche elettorali negli Stati membri per la partecipazione dei cittadini
con disabilità al processo elettorale**

Indice

1. Introduzione	3
2. Questioni principali cui devono far fronte i cittadini con disabilità	8
3. Il quadro dell'UE	9
3.1. Trattati	9
3.2. La convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità	10
3.3. Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea	10
3.4. Legge elettorale dell'UE	11
3.5. Diritti di voto dei cittadini mobili dell'UE	12
3.6. Trasparenza della pubblicità politica	13
3.7. Altri testi del diritto dell'Unione	13
4. Norme internazionali applicabili agli Stati membri dell'UE	14
5. Ambienti a sostegno della partecipazione alle elezioni	15
5.1. Sviluppo di politiche specifiche.....	15
5.2. Sensibilizzazione e cambiamento di atteggiamento	16
5.3. Cooperazione con le organizzazioni che sostengono i diritti delle persone con disabilità	17
5.4. Aumentare l'accessibilità e l'utilizzabilità degli edifici.....	19
5.5. Formazione e sostegno specifico per i funzionari elettorali	19
6. Sensibilizzazione delle persone con disabilità durante il ciclo elettorale	20
6.1. Accessibilità delle comunicazioni ufficiali	20
6.2. Accessibilità della pubblicità politica	22
7. Progettazione universale e accomodamenti ragionevoli durante il ciclo elettorale - procedure, strutture e materiali	23
7.1. Procedure di iscrizione	23
7.2. Aumentare l'accessibilità dei seggi elettorali, delle cabine elettorali e delle urne elettorali.....	24
7.3. Aumentare l'accessibilità delle schede elettorali	26
7.4. Aumentare l'accessibilità dei dispositivi di voto	28
7.5. Metodi di voto complementari.....	29
7.6. Accesso alla risoluzione delle controversie in materia elettorale.....	31
7.7. Raccolta di dati sulla partecipazione delle persone con disabilità alle elezioni	31
7.8. Monitoraggio e valutazione dell'accessibilità delle elezioni	33
8. Considerazioni finali	33
Allegato 1 - Quadro per consentire alle persone con disabilità di accedere alle elezioni	37

Allegato 2 – Esempi di liste di controllo per valutare l'accessibilità dei seggi elettorali	38
Allegato 3 – Esempio di raccomandazioni generali per i funzionari dei seggi elettorali	41
Allegato 4 – Esempio di modalità per fornire accesso ai locali dei seggi elettorali ...	42
Allegato 5 – Esempio di modalità di progettazione di un seggio elettorale accessibile	42
Allegato 6 – Esempi di cabine di voto adattate	43
Allegato 7 – Nozione di disabilità utilizzata dagli Stati membri nel contesto delle elezioni	43
Allegato 8 – Diritto dell'UE e norme dell'UE pertinenti nel contesto dell'accessibilità alle elezioni da parte delle persone con disabilità	46
Allegato 9 - Conclusioni di un gruppo di riflessione sull'accessibilità elettorale per le persone con disabilità organizzato dalla Commissione il 7 settembre 2023	50
Allegato 10 – Disponibilità di strumenti assistivi, cabine elettorali accessibili e urne elettorali.....	51
Allegato 11 - Opzioni di voto complementari a disposizione delle persone con disabilità negli Stati membri dell'UE.....	53

1. Introduzione

La presidente della Commissione europea von der Leyen ha annunciato, al momento dell'insediamento, che la costruzione di un'Unione all'insegna della parità sarebbe stata una delle principali priorità della sua Commissione⁽¹⁾.

La capacità di partecipare alle elezioni è essenziale per una democrazia dinamica. Tale capacità va oltre il semplice diritto di voto; significa anche essere in grado di candidarsi, aderire a un partito politico, partecipare al processo elettorale in qualità di funzionario od osservatore elettorale e accedere alle informazioni. Ciò implica la possibilità di esprimere liberamente ed equamente le proprie preferenze elettorali, in piena segretezza. Tutti i cittadini dovrebbero poter partecipare efficacemente alla vita politica dell'UE. Ogni voto conta. Ma la partecipazione alla vita politica rimane una sfida per molti.

Nell'UE le persone con disabilità continuano ad incontrare difficoltà nell'esercizio dei loro diritti elettorali. Circa il 27 % della popolazione dell'UE è affetto da una qualche forma di disabilità⁽²⁾ e in tale contesto figurano coloro che hanno minorazioni fisiche, mentali, intellettuali o sensoriali a lungo termine che in interazione con varie barriere possono impedire la loro piena ed effettiva partecipazione nella società su una base di eguaglianza con gli altri.

Spetta agli Stati membri organizzare le elezioni nazionali, in linea con i loro impegni internazionali. La Commissione sostiene, tra l'altro, la condivisione di buone pratiche, anche per quanto riguarda dispositivi di voto accessibili e adeguamenti specifici, nonché le modalità per offrire più opzioni agli elettori con disabilità. L'UE finanzia inoltre le organizzazioni di disabili a livello dell'UE per sensibilizzare l'opinione pubblica e difendere i diritti e per migliorare la capacità delle organizzazioni che ne fanno parte.

La relazione⁽³⁾ pubblicata dalla Commissione sulle elezioni del Parlamento europeo del 2019 ha sottolineato che i cittadini con disabilità incontrano barriere supplementari nell'esercizio dei loro diritti⁽⁴⁾ e ha enfatizzato l'importanza di affrontare tali ostacoli in vista delle prossime elezioni del Parlamento europeo.

Il Parlamento europeo ha sottolineato l'importanza di sostenere i diritti di voto delle persone con disabilità. Nella sua risoluzione del 26 novembre 2020 sul bilancio delle elezioni europee, ha invitato gli Stati membri a intensificare lo scambio di buone pratiche per facilitare l'accesso ai seggi delle persone con disabilità. Il Parlamento europeo ha sottolineato che, per gli elettori con disabilità, le disposizioni tecniche del voto sono importanti quanto l'accesso all'informazione o l'accesso ai seggi. Nella sua

¹ [Orientamenti politici per la prossima Commissione europea 2019-2024](#).

² [Statistics | Eurostat \(europa.eu\)](#).

³ [Relazione sulle elezioni del Parlamento europeo del 2019](#).

⁴ La relazione della Commissione fa inoltre riferimento alla relazione del Comitato economico e sociale europeo secondo cui, secondo le stime, 800 000 cittadini dell'UE provenienti da 16 Stati membri potrebbero essere stati privati del diritto di partecipare alle elezioni del Parlamento europeo del 2019.

risoluzione del 10 marzo 2022 sulla relazione 2020 sulla cittadinanza dell'UE, il Parlamento ha invitato la Commissione e gli Stati membri a scambiare e promuovere, nell'ambito della rete europea di cooperazione in materia elettorale⁽⁵⁾, le migliori prassi per far fronte alle specifiche esigenze elettorali dei gruppi svantaggiati di cittadini, al fine di aumentare la loro partecipazione alle elezioni e garantire che possano effettivamente esercitare il loro diritto di voto alle prossime elezioni europee.

Nella sua risoluzione legislativa sulla proposta di regolamento del Consiglio relativo all'elezione dei membri del Parlamento europeo a suffragio universale diretto⁽⁶⁾, il Parlamento europeo ha invitato gli Stati membri a garantire l'accesso alle informazioni e al voto su base paritaria per tutti i cittadini, comprese le persone con disabilità. L'affitto di locali adattati qualora non siano adattate strutture pubbliche, rientra ad esempio in tale contesto⁽⁷⁾.

Più recentemente, la risoluzione del Parlamento europeo del 13 dicembre 2022 sulla parità di diritti per le persone con disabilità⁽⁸⁾ ha formulato un invito a modificare la legge elettorale europea e qualsiasi legge nazionale pertinente per garantire che tutte le persone con disabilità possano votare e candidarsi alle elezioni al pari degli altri cittadini. Il Parlamento ha sottolineato che le decisioni concernenti la privazione della capacità giuridica delle persone a causa di disabilità adottate dallo Stato membro di origine non dovrebbero rendere inleggibili i cittadini dell'UE nel loro Stato membro di residenza se la normativa dello Stato membro in questione conferisce tale diritto a tutte le persone con disabilità senza restrizioni⁽⁹⁾.

⁵ Maggiori informazioni sulla [rete europea di cooperazione in materia elettorale](#) (*European Cooperation Network on Elections*, ECNE).

⁶ [Risoluzione legislativa del Parlamento europeo, del 3 maggio 2022, sulla proposta di regolamento del Consiglio relativo all'elezione dei membri del Parlamento europeo a suffragio universale diretto, che abroga la decisione del Consiglio \(76/787/CECA, CEE, Euratom\) e l'Atto relativo all'elezione dei membri del Parlamento europeo a suffragio universale diretto](#) (2020/2220(INL) — 2022/0902(APP)).

⁷ Il Parlamento ha inoltre invitato "gli Stati membri a introdurre misure per massimizzare l'accessibilità delle elezioni per i cittadini con disabilità compresi, tra l'altro e se del caso, le informazioni riguardanti il voto e la registrazione dei voti, i seggi elettorali, i dispositivi e le cabine elettorali e le schede elettorali; raccomanda di attuare disposizioni adeguate e commisurate alle procedure nazionali di voto per agevolare il voto dei cittadini con disabilità, ad esempio la possibilità di scegliere i seggi elettorali, seggi elettorali chiusi in località chiave e l'utilizzo di tecniche, forme e tecnologie assistive come il codice Braille, la stampa a grandi caratteri, le informazioni audio, le matrici tattili, le informazioni di facile lettura e la comunicazione nella lingua dei segni; invita gli Stati membri a consentire alle persone con disabilità di scegliere la persona che fornirà loro assistenza durante il voto, se necessario e su loro richiesta".

⁸ [Risoluzione del Parlamento europeo, del 13 dicembre 2022, sul tema "Verso la parità di diritti per le persone con disabilità"](#) (2022/2026(INI)).

⁹ La risoluzione ha inoltre sottolineato la necessità di garantire il diritto di voto indipendente e segreto così come di garantire che le persone con disabilità abbiano pari opportunità di condurre le campagne elettorali e che i seggi elettorali siano accessibili alle persone con disabilità. I partiti politici europei, nazionali, regionali e locali devono far sì che le persone con disabilità siano maggiormente rappresentate nelle liste elettorali. Le autorità elettorali designate dagli Stati membri sono state invitate a raccogliere dati sull'accessibilità dei seggi elettorali, comprese indicazioni relative al fatto

La questione del diritto di voto per le persone con disabilità è stata sollevata anche nel contesto del parere del Parlamento europeo sulle direttive elettorali che disciplinano il diritto di voto per i cittadini mobili dell'UE. In tale contesto figurava la necessità di rendere le informazioni elettorali accessibili alle persone con disabilità applicando i requisiti di accessibilità di cui all'allegato I della direttiva (UE) 2019/882 del Parlamento europeo e del Consiglio e utilizzando mezzi, modalità e formati di comunicazione che possano essere di aiuto per le persone con disabilità, quali la lingua dei segni, il Braille o un formato di facile lettura⁽¹⁰⁾.

In tale parere, il Parlamento europeo ha invitato gli Stati membri a adottare disposizioni commisurate alle rispettive procedure nazionali di voto per agevolare il voto dei cittadini con disabilità offrendo loro ad esempio la possibilità di scegliere i seggi elettorali, istituendo seggi elettorali chiusi in località chiave e dando loro la possibilità di utilizzare tecniche, forme e tecnologie assistive come il codice Braille, la stampa a grandi caratteri, le informazioni audio, le matrici tattili, informazioni di facile lettura e la comunicazione nella lingua dei segni. Il Parlamento ha inoltre invitato gli Stati membri a prendere in considerazione il ricorso a strumenti complementari per facilitare il voto, come il voto in presenza anticipato e il voto per delega, nonché il voto elettronico e online.

Il 20 marzo 2019 il Comitato economico e sociale europeo ha adottato una relazione⁽¹¹⁾ che illustra lo stato attuale dell'attuazione del diritto di voto dei cittadini dell'UE con disabilità alle elezioni del Parlamento europeo. In tale relazione si rilevano diversi ostacoli incontrati dalle persone con disabilità nell'esercizio dei loro diritti elettorali. Definisce buone pratiche⁽¹²⁾ in materia di miglioramento dell'accesso alle informazioni nel periodo precedente le elezioni, organizzazione del voto in seggi

che i seggi siano adattati o meno per soddisfare le esigenze delle persone con disabilità, e a riferire in merito alla Commissione, al Consiglio e al Parlamento europeo al più tardi entro un anno dall'elezione del Parlamento europeo.

¹⁰ [Risoluzione legislativa del Parlamento europeo, del 14 febbraio 2023, sulla proposta di direttiva del Consiglio che stabilisce le modalità di esercizio del diritto di voto e di eleggibilità alle elezioni comunali per i cittadini dell'Unione che risiedono in uno Stato membro di cui non hanno la cittadinanza \(rifusione\)](#) (COM(2021)0733 – C9-0022/2022 – 2021/0373(CNS)) e [risoluzione legislativa del Parlamento europeo, del 14 febbraio 2023, sulla proposta di direttiva del Consiglio relativa alle modalità di esercizio del diritto di voto e di eleggibilità alle elezioni del Parlamento europeo per i cittadini dell'Unione che risiedono in uno Stato membro di cui non sono cittadini \(rifusione\)](#) (COM(2021)0732 – C9-0021/2022 – 2021/0372(CNS)).

¹¹ [Comitato economico e sociale europeo, Relazione informativa - La realtà del diritto di voto delle persone con disabilità alle elezioni del Parlamento europeo.](#)

¹² Tra gli esempi di buone pratiche rilevate nella relazione figurano le urne elettorali mobili per le persone con disabilità (Bulgaria):

- materiale informativo mirato redatto usando un linguaggio semplice e in Braille (video, opuscoli) al fine di sostenere gruppi specifici in lingue diverse (Belgio), un progetto sperimentale sul voto elettronico autonomo per le persone ipovedenti (Belgio), seggi elettorali e urne elettorali accessibili presso ospedali, case di cura o istituzioni analoghe (Irlanda);
- schede elettorali cartacee in Braille (Slovacchia), ricerche sugli ostacoli che i politici con disabilità si trovano ad affrontare e sulle misure da adottare affinché possano partecipare e svolgere le loro funzioni (Paesi Bassi).

elettorali di tipo "standard", miglioramento della scheda elettorale e della sua accessibilità. Descrive inoltre le soluzioni utilizzate in alcuni Stati membri, quali il voto anticipato in appositi seggi elettorali, il voto per corrispondenza, il voto con urna elettorale mobile, il voto per delega e il voto elettronico. Infine descrive le modalità atte a consentire alle persone degenti negli ospedali e negli istituti di cura a lungo termine di votare, il diritto di voto delle persone con disabilità in paesi in cui è obbligatorio votare, nonché le procedure adottate nei casi in cui una persona con disabilità viva in un paese diverso da quello di origine.

Il comitato delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità ha raccomandato all'UE di adottare le misure necessarie, in cooperazione con i suoi Stati membri e le organizzazioni che rappresentano le persone con disabilità, al fine di consentire a tutte le persone con qualsiasi tipo di disabilità di esercitare il loro diritto di voto e di eleggibilità alle elezioni⁽¹³⁾.

Nella sua strategia per i diritti delle persone con disabilità per il periodo 2021-2030⁽¹⁴⁾, la Commissione ha annunciato che avrebbe preparato una guida di buone pratiche elettorali per affrontare la partecipazione al processo elettorale dei cittadini con disabilità. La presente guida è stata elaborata in stretta collaborazione con gli Stati membri nel quadro della rete europea di cooperazione in materia elettorale e trae spunto dalle discussioni svoltesi durante l'evento ad alto livello sulle elezioni organizzato dalla Commissione il 23 e 24 ottobre 2023⁽¹⁵⁾.

Nella sua strategia per i diritti delle persone con disabilità la Commissione ha annunciato l'intenzione di:

- **collaborare** con gli Stati membri, anche attraverso discussioni specifiche nell'ambito della rete europea di cooperazione in materia elettorale, e con il Parlamento europeo al fine di garantire i diritti politici delle persone con disabilità su un piano di parità con gli altri;
- **discutere**, nel quadro dell'evento ad alto livello sulle elezioni annunciato nel piano d'azione per la democrazia europea (evento tenutosi il 23 e 24

¹³ [Concluding observations on the initial report of the European Union](#), documento adottato in occasione della sua quattordicesima sessione tenutasi a Ginevra nel 2015. Cfr. anche [report issued in 2023 by the special UN rapporteur on the rights of persons with disabilities](#).

¹⁴ [Un'Unione dell'uguaglianza: strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030](#).

¹⁵ Il 25 novembre 2021 la Commissione ha presentato un pacchetto di misure per rafforzare la democrazia e proteggere l'integrità delle elezioni. Tale pacchetto comprendeva una comunicazione in cui si annunciava che la Commissione avrebbe proseguito i lavori della rete europea di cooperazione in materia elettorale al fine di agevolare e migliorare la capacità di tutti i cittadini dell'UE di esercitare i loro diritti di voto, anche sostenendo lo scambio delle migliori pratiche e l'assistenza reciproca in modo da garantire elezioni libere ed eque e stabilendo riferimenti comuni sulle buone pratiche per fasi specifiche del ciclo elettorale. Si è impegnata a organizzare un evento ad alto livello sulle elezioni nella seconda metà del 2023 e a riunire varie autorità connesse alle elezioni al fine di affrontare le sfide trattate nel pacchetto.

ottobre 2023), le pratiche di democrazia inclusiva affinché le liste dei candidati riflettano la diversità delle nostre società;

- **sostenere** la partecipazione democratica inclusiva, anche per le persone con disabilità, attraverso il nuovo programma Cittadinanza, uguaglianza, diritti e valori (CERV)⁽¹⁶⁾.

L'elaborazione della presente guida si fonda sui lavori dell'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (FRA)⁽¹⁷⁾ in stretta collaborazione con la Commissione europea e la rete accademica degli esperti europei sulla disabilità. Tale rete ha sviluppato [28 indicatori in materia di diritti umani](#) al fine di valutare la partecipazione politica delle persone con disabilità nell'UE. I dati sono raggruppati in quattro temi chiave: 1) eliminare gli ostacoli giuridici e amministrativi; 2) accrescere la consapevolezza in merito ai diritti; 3) rendere più accessibile la partecipazione politica; 4) ampliare le opportunità di partecipazione.

La rete europea di cooperazione in materia elettorale è stata coinvolta da vicino nell'elaborazione della presente guida, anche nel quadro di un sottogruppo dedicato. Le pratiche elettorali concepite per soddisfare le esigenze delle persone con disabilità sono state ripetutamente esaminate nelle discussioni tra gli Stati membri nel contesto di tale rete e sono state parte integrante degli sforzi della Commissione volti ad aiutare le persone a esercitare i loro diritti elettorali⁽¹⁸⁾.

In tale contesto 22 Stati membri hanno inviato contributi in merito ai quadri e alle pratiche elettorali in materia di partecipazione delle persone con disabilità alle elezioni. Dall'indagine è emerso che esistono numerose pratiche destinate a contribuire a garantire che le elezioni siano accessibili a tutti.

Al fine di sostenere l'elaborazione della presente guida, una rete di accademici in materia di cittadinanza ha redatto uno studio sulla partecipazione dei cittadini con disabilità alle elezioni⁽¹⁹⁾. La presente guida si fonda altresì sullo studio sulla

¹⁶ Tra gli esempi di progetti figurano:

- [The Future is Ours: Persons with Disabilities Rebuild Democracy](#);
- [Ambitions. Rights. Belonging. Keys to inclusion of people with intellectual disabilities](#).

¹⁷ Nel 2010 la FRA ha pubblicato la relazione "Il diritto alla partecipazione politica delle persone con problemi di salute mentale e delle persone con disabilità intellettive". Nel 2014 detta Agenzia ha sviluppato e popolato indicatori dei diritti umani sul diritto alla partecipazione politica delle persone con disabilità. Inoltre la FRA ha pubblicato cinque infografiche al fine di contribuire a sensibilizzare i principali soggetti interessati in merito ai diritti di voto delle persone con disabilità. Un documento pubblicato nel 2019 analizza le riforme giuridiche corrispondenti attuate negli Stati membri a partire dal 2014.

¹⁸ Il 24 gennaio 2022 gli Stati membri hanno discusso misure volte ad aumentare l'accessibilità fisica dei seggi elettorali, il sostegno in loco, gli strumenti assistivi in ambito elettorale e metodi di voto alternativi. Il 21 settembre 2022 un rappresentante del Forum europeo sulla disabilità ha presentato la relazione 2022 di detto Forum sulla partecipazione politica delle persone con disabilità. Il 12 giugno 2023 il Forum europeo sulla disabilità ha presentato un progetto finanziato dall'UE che mira ad aumentare la percentuale di persone con disabilità che partecipano alla vita politica in occasione delle elezioni europee del 2024.

¹⁹ [Study on participation of citizens with disabilities in elections](#).

partecipazione politica delle persone con disabilità⁽²⁰⁾ preparato nel 2018 e aggiornato nel 2021⁽²¹⁾ da una rete accademica in materia di diritti di cittadinanza europei.

La Commissione ha inoltre condotto consultazioni ad hoc con gruppi che sostengono la partecipazione dei cittadini con disabilità⁽²²⁾.

Parallelamente alla presente guida, la Commissione ha preparato un compendio delle prassi di voto elettronico, come annunciato nel piano d'azione per la democrazia europea⁽²³⁾ e nella strategia per i diritti delle persone con disabilità. Più specificamente, tale compendio⁽²⁴⁾ esamina le questioni relative all'accessibilità in relazione agli elementi sul lato degli elettori dei dispositivi di voto utilizzati nei seggi elettorali e dell'interfaccia per il voto online, che costituisce altresì un metodo di voto utile per le persone con disabilità.

2. Questioni principali cui devono far fronte i cittadini con disabilità

Spetta agli Stati membri stabilire i criteri di ammissibilità e le procedure di valutazione per il riconoscimento della condizione di disabilità. Essi sono altresì competenti per la definizione dei soggetti che possono votare e candidarsi alle elezioni, nel rispetto del diritto dell'UE e delle pertinenti norme internazionali. I cittadini con disabilità si trovano ad affrontare molteplici ostacoli giuridici, amministrativi e istituzionali nel partecipare attivamente alla vita democratica. I cittadini con minorazioni intellettuali incontrano ostacoli particolarmente significativi nell'esercizio dei loro diritti politici, a causa di una serie di ostacoli giuridici e amministrativi. Anche altre caratteristiche, quali l'età e il genere, e fattori quali lo stato socioeconomico e mezzi economici esigui, incidono sui livelli di partecipazione politica dei cittadini con disabilità. Nonostante i notevoli sforzi compiuti a diversi livelli per affrontare tali questioni, quali una revisione del quadro normativo e l'aumento dell'accessibilità dei materiali e delle strutture elettorali, resta ancora molto da fare per sostenere l'esercizio dei diritti democratici ed elettorali dei cittadini con disabilità⁽²⁵⁾.

²⁰ [Studio sulla partecipazione politica delle persone con disabilità.](#)

²¹ [Studio sulla partecipazione politica delle persone con disabilità. Aggiornamento della relazione del 2018.](#)

²² Il 16 maggio e il 10 giugno 2022, il 18 aprile e il 2 maggio 2023 si sono tenute riunioni con il Forum europeo sulla disabilità (*European Disability Forum*, EDF) sulla partecipazione politica delle persone con disabilità. L'EDF ha partecipato alla riunione della rete europea di cooperazione in materia elettorale del 21 settembre 2022. Le riunioni con i rappresentanti dell'Organización Nacional de Ciegos Españoles si sono svolte il 10 novembre 2022 (commissario Dalli), il 25 novembre 2022 (DG JUST) e il 7 febbraio 2023 (DG JUST). Il 17 novembre 2023 si è tenuta una riunione ad hoc della piattaforma sulla disabilità.

²³ [Piano d'azione per la democrazia europea.](#)

²⁴ [Compendium of e-voting and other ICT practices.](#)

²⁵ [Studio sulla partecipazione politica delle persone con disabilità.](#)

Le principali preoccupazioni espresse nella letteratura esistente e dai portatori di interessi riguardano i seguenti ostacoli:

- **ostacoli fisici** (compresi seggi elettorali inaccessibili, modalità insufficienti di voto a disposizione delle persone che vivono in istituti residenziali o di assistenza a lungo termine, ospedali o persone che non possono lasciare il proprio domicilio, ostacoli alla mobilità e materiali inaccessibili utilizzati per le elezioni, quali schede elettorali, cabine elettorali o dispositivi di voto, nonché opzioni di voto limitate);
- **ostacoli all'informazione** (tra cui la mancanza di accesso ai candidati politici e alle informazioni sui partiti, la scarsa conoscenza del processo elettorale – dove, quando e come votare);
- **ostacoli all'assistenza** (tra cui assistenza limitata al voto, mancanza di formazione del personale addetto alle operazioni di voto su come fornire assistenza e limitazioni in merito ai soggetti che ricevono assistenza);
- **ostacoli sociali** (compresi gli stereotipi sui cittadini con disabilità, gli atteggiamenti e le opinioni dei prestatori di assistenza/degli assistenti nonché la disponibilità di reti di sostegno e l'accesso alle stesse)⁽²⁶⁾.

3. Il quadro dell'UE

3.1. Trattati

L'articolo 10 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) stabilisce che "[n]ella definizione e nell'attuazione delle sue politiche e azioni, l'Unione mira a combattere le discriminazioni fondate sul[...]la disabilità".

Ai sensi dell'articolo 19, paragrafo 1, TFUE "[f]atte salve le altre disposizioni dei trattati e nell'ambito delle competenze da essi conferite all'Unione, il Consiglio, deliberando all'unanimità secondo una procedura legislativa speciale e previa approvazione del Parlamento europeo, può prendere i provvedimenti opportuni per combattere le discriminazioni fondate sul[...]la disabilità".

Ai sensi dell'articolo 19, paragrafo 2, TFUE "[...] il Parlamento europeo e il Consiglio, deliberando secondo la procedura legislativa ordinaria, possono adottare i principi di base delle misure di incentivazione dell'Unione, ad esclusione di qualsiasi armonizzazione [...], destinate ad appoggiare le azioni degli Stati membri volte a contribuire alla realizzazione degli obiettivi di cui al paragrafo 1".

²⁶ [Study on participation of citizens with disabilities in elections.](#)

3.2. La convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità

L'UE aderisce alla convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (*United Nations Convention on the Rights of Persons with Disabilities*, UNCRPD). Di conseguenza, nell'ambito delle competenze dell'Unione, le disposizioni di tale convenzione costituiscono parte integrante dell'ordinamento giuridico dell'UE.

A norma dell'articolo 29 di tale convenzione, gli Stati parti devono assicurare, tra l'altro, che le procedure, le strutture e i materiali elettorali siano appropriati, accessibili, di facile comprensione e utilizzo.

La convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità sancisce l'obbligo per gli Stati parti di proteggere il diritto delle persone con disabilità a votare tramite scrutinio segreto, senza intimidazioni, in elezioni e in referendum popolari, e a candidarsi alle elezioni, a esercitare effettivamente i mandati elettivi e svolgere tutte le funzioni pubbliche a tutti i livelli di governo e di agevolare, ove appropriato, il ricorso a tecnologie nuove e assistive.

Gli Stati membri sono inoltre invitati a garantire che le persone con disabilità possano esprimere liberamente la loro volontà in qualità di elettori. A tal fine, e ove necessario, gli Stati membri devono consentire alle persone con disabilità di scegliere una persona che, su loro richiesta, fornisca loro assistenza al voto.

Nell'osservazione generale n. 2 sull'articolo 9 della convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, adottata dal comitato sui diritti delle persone con disabilità⁽²⁷⁾ l'11 aprile 2014, si afferma che l'accessibilità delle riunioni politiche e dei materiali utilizzati e prodotti dai partiti politici o dai singoli candidati che partecipano alle elezioni pubbliche è altresì importante.

3.3. Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea

L'articolo 21 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea ("Carta") vieta qualsiasi forma di discriminazione, compresa quella fondata sulla disabilità.

L'articolo 26 della Carta, sull'inserimento delle persone con disabilità, stabilisce che l'Unione riconosce e rispetta il diritto delle persone con disabilità di beneficiare di misure intese a garantirne l'autonomia, l'inserimento sociale e professionale e la partecipazione alla vita della comunità. Come sottolineato dalla Corte di giustizia dell'Unione europea nella sentenza *Glatze*⁽²⁸⁾, è possibile adire la Corte sulla base dell'articolo 26 a fini di interpretazione e controllo della legittimità degli atti legislativi dell'Unione che danno attuazione al principio enunciato in detto articolo, quello dell'inserimento delle persone con disabilità.

L'articolo 39 e l'articolo 40 della Carta riguardano il diritto di voto e di eleggibilità alle elezioni del Parlamento europeo e alle elezioni comunali.

²⁷ [La Convenzione ha istituito il comitato sui diritti delle persone con disabilità, un organo indipendente che vigila sull'applicazione di tale trattato.](#)

²⁸ [C-356/12, Glatze.](#)

L'articolo 53 della Carta stabilisce che i diritti ivi sanciti devono essere interpretati conformemente al diritto internazionale e alle convenzioni internazionali delle quali l'Unione o tutti gli Stati membri sono parti. Figurano in tale contesto la convenzione europea dei diritti dell'uomo (CEDU) e la convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità. In particolare, il diritto alla non discriminazione sancito dall'articolo 21 della Carta dovrebbe essere interpretato tenendo conto della giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo.

3.4. Legge elettorale dell'UE

Per quanto concerne la procedura di elezione dei membri del Parlamento europeo, l'articolo 223, paragrafo 1, TFUE stabilisce innanzitutto che spetta al Parlamento europeo elaborare un progetto volto a stabilire le disposizioni necessarie per permettere l'elezione dei suoi membri a suffragio universale diretto, secondo una procedura uniforme in tutti gli Stati membri o secondo principi comuni a tutti gli Stati membri. In secondo luogo, precisa che spetta al Consiglio dell'Unione europea stabilire tali disposizioni.

L'Atto elettorale del 1976⁽²⁹⁾ stabilisce i principi comuni applicabili all'elezione dei membri del Parlamento europeo a suffragio universale diretto.

Secondo quanto stabilito dall'articolo 8, primo comma, di detto atto, "la procedura elettorale è disciplinata in ciascuno Stato membro dalle disposizioni nazionali".

Il 3 maggio 2022 il Parlamento europeo ha adottato un progetto di atto legislativo che abrogerebbe l'atto elettorale e lo sostituirebbe con un nuovo regolamento del Consiglio relativo all'elezione dei membri del Parlamento europeo a suffragio universale diretto⁽³⁰⁾. Tale atto includerebbe misure destinate a consentire alle persone con disabilità di partecipare al processo elettorale su base di uguaglianza con gli altri, comprese le persone private della loro capacità giuridica⁽³¹⁾. Ha inoltre proposto di stabilire l'obbligo per gli Stati membri di adottare disposizioni adeguate per aiutare le persone con disabilità ad esercitare il loro diritto di voto, in modo autonomo e segreto, o con l'assistenza al voto da una persona di loro scelta.

Sono in corso discussioni interistituzionali in merito a questo testo.

²⁹ [Atto relativo all'elezione dei membri del Parlamento europeo a suffragio universale diretto. Testo consolidato.](#)

³⁰ [Proposta di regolamento del Consiglio relativo all'elezione dei membri del Parlamento europeo a suffragio universale diretto, che abroga la decisione del Consiglio 76/787/CECA, CEE, Euratom e l'Atto relativo all'elezione dei membri del Parlamento europeo a suffragio universale diretto allegato a tale decisione.](#)

³¹ "Ogni cittadino dell'Unione che abbia compiuto 16 anni di età, **comprese le persone con disabilità indipendentemente dalla loro capacità giuridica**, ha diritto di votare alle elezioni del Parlamento europeo fatti salvi gli ordini costituzionali vigenti che stabiliscono un'età minima di voto pari a 18 o 17 anni".

3.5. Diritti di voto dei cittadini mobili dell'UE

Ai sensi dell'articolo 20, paragrafo 2, lettera b) e dell'articolo 22 TFUE, i cittadini degli Stati membri dell'UE hanno: a) il diritto di voto e di eleggibilità alle elezioni del Parlamento europeo e b) il diritto di voto e di eleggibilità alle elezioni comunali nello Stato membro in cui risiedono. Questi due diritti sono garantiti anche dalla Carta⁽³²⁾.

Gli articoli 20 e 22 TFUE stabiliscono che i cittadini dell'Unione che risiedono in uno Stato membro di cui non hanno la cittadinanza (cittadini dell'Unione "mobili") possono esercitare tali diritti alle stesse condizioni dei cittadini di detto Stato. Di conseguenza le leggi nazionali che definiscono le condizioni per l'esercizio del diritto di voto in una dimensione puramente nazionale dovrebbero applicarsi anche ai cittadini mobili dell'UE con riferimento alle elezioni comunali e alle elezioni del Parlamento europeo.

La direttiva 93/109/CE⁽³³⁾ e la direttiva 94/80/CE⁽³⁴⁾ stabiliscono le modalità di esercizio del diritto di voto e di eleggibilità alle elezioni del Parlamento europeo e alle elezioni comunali per i cittadini mobili dell'UE.

Il 25 novembre 2021 la Commissione ha adottato un pacchetto di misure per rafforzare la democrazia e proteggere l'integrità delle elezioni. In tale contesto figurano due proposte legislative di rifusione che stabiliscono modalità dettagliate per quanto concerne i diritti elettorali dei cittadini mobili dell'UE⁽³⁵⁾.

Tali iniziative aggiornano, chiariscono e rafforzano le norme per affrontare le difficoltà incontrate dai cittadini mobili dell'UE, compresi i cittadini con disabilità. L'obiettivo è garantire una partecipazione ampia e inclusiva alle elezioni, sostenere tali gruppi di persone nell'esercizio dei loro diritti e proteggere l'integrità delle elezioni. Tali iniziative chiedono inoltre agli Stati membri di rendere le informazioni elettorali accessibili ai cittadini mobili dell'UE con disabilità ricorrendo ai mezzi, alle modalità e ai formati di comunicazione adeguati. Prevedono che i cittadini mobili dell'UE abbiano pari accesso alle possibilità di voto a distanza ed elettronico, alle stesse condizioni dei cittadini dello Stato membro in questione. Sono in corso discussioni interistituzionali in merito a tali testi.

³² Di conseguenza, qualsiasi limitazione dovrebbe essere conforme all'articolo 52 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e, in particolare, dovrebbe essere prevista dalla legge e rispettare il contenuto essenziale di detti diritti e libertà. Inoltre tali limitazioni possono essere apportate solo laddove siano necessarie e rispondano effettivamente a finalità di interesse generale riconosciute dall'Unione o all'esigenza di proteggere i diritti e le libertà altrui, nel rispetto del principio di proporzionalità.

³³ [Direttiva 93/109/CE del Consiglio, del 6 dicembre 1993, relativa alle modalità di esercizio del diritto di voto e di eleggibilità alle elezioni del Parlamento europeo per i cittadini dell'Unione che risiedono in uno Stato membro di cui non sono cittadini. Testo consolidato.](#)

³⁴ [Direttiva 94/80/CE del Consiglio, del 19 dicembre 1994, che stabilisce le modalità di esercizio del diritto di voto e di eleggibilità alle elezioni comunali per i cittadini dell'Unione che risiedono in uno Stato membro di cui non hanno la cittadinanza. Testo consolidato.](#)

³⁵ [Democrazia e diritti elettorali \(europa.eu\).](#)

3.6. Trasparenza della pubblicità politica

Nella sua proposta relativa alla trasparenza e al targeting della pubblicità politica⁽³⁶⁾, che fa parte del medesimo pacchetto legislativo, la Commissione ha inoltre tenuto conto della necessità di rendere accessibili alle persone con disabilità gli avvisi di trasparenza che accompagnano i messaggi di pubblicità politica.

Sono in corso discussioni interistituzionali in merito a questo testo.

3.7. Altri testi del diritto dell'Unione

Tra gli altri testi pertinenti del diritto dell'UE figurano la direttiva (UE) 2019/882⁽³⁷⁾ (atto europeo sull'accessibilità) sui requisiti di accessibilità dei prodotti e dei servizi, le direttive 2014/24/UE⁽³⁸⁾ e 2014/25/UE⁽³⁹⁾ del Parlamento europeo e del Consiglio sugli appalti pubblici, la direttiva (UE) 2016/2102⁽⁴⁰⁾ (direttiva sull'accessibilità del web) e la direttiva 2010/13/UE⁽⁴¹⁾ (direttiva sui servizi di media audiovisivi).

L'articolo 3, punto 1), dell'atto europeo sull'accessibilità definisce le persone con disabilità come coloro che hanno minorazioni fisiche, mentali, intellettuali o sensoriali a lungo termine che in interazione con varie barriere possono impedire la loro piena ed effettiva partecipazione nella società su una base di eguaglianza con gli altri. La Commissione ha proposto di utilizzare la medesima definizione nella sua proposta relativa alla carta europea della disabilità e al contrassegno europeo di parcheggio per le persone con disabilità⁽⁴²⁾.

³⁶ [Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla trasparenza e al targeting della pubblicità politica.](#)

³⁷ [Direttiva \(UE\) 2019/882 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, sui requisiti di accessibilità dei prodotti e dei servizi.](#)

³⁸ [Direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE.](#)

³⁹ [Direttiva 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali e che abroga la direttiva 2004/17/CE.](#)

⁴⁰ [Direttiva \(UE\) 2016/2102 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2016, relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici.](#)

⁴¹ [Direttiva 2010/13/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 10 marzo 2010, relativa al coordinamento di determinate disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri concernenti la fornitura di servizi di media audiovisivi \(direttiva sui servizi di media audiovisivi\).](#)

⁴² [Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce la carta europea della disabilità e il contrassegno europeo di parcheggio per le persone con disabilità.](#) La Corte di giustizia dell'Unione europea ha trattato il concetto/la definizione di disabilità in diverse cause, quali: *Chacón Navas/Eurest Colectividades SA*, C-13/05, ECLI:EU:C:2006:456; *Coleman/Attridge Law*, C-303/06, ECLI:EU:C:2008:415; *HK Danmark, per conto di Jette Ring contro Dansk almennyttigt Boligselskab e HK Danmark, per conto di Lone Skouboe Werge contro Dansk Arbejdsgiverforening per conto della Pro Display A/S (Ring e Skouboe Werge)*, cause riunite C-335/11 e C-337/11,

La commissione di Venezia ha pubblicato una dichiarazione interpretativa riveduta relativa al codice di buona condotta elettorale sulla partecipazione delle persone con disabilità alle elezioni⁵⁰. Tale dichiarazione completa i cinque principi alla base del patrimonio elettorale dell'Europa: suffragio universale, equo, libero, segreto e diretto al fine di garantire che le persone con disabilità possano esercitare il loro diritto di voto su base di uguaglianza con gli altri.

Una delle attività dell'Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti dell'uomo (*Office for Democratic Institutions and Human Rights*, ODHIR) dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (OSCE) consiste nell'osservare le elezioni. Le missioni di osservazione elettorale dell'ODHIR valutano l'accessibilità dei materiali informativi, delle liste di candidati, delle schede elettorali e dei seggi elettorali. Nelle sue relazioni di osservazione elettorale l'ODHIR ha fatto sempre più riferimento alla convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, oltre che al documento di Copenaghen dell'OSCE e alle norme del Consiglio d'Europa quali il codice di buona condotta elettorale pubblicato dalla commissione di Venezia e alla dichiarazione interpretativa riveduta relativa alla partecipazione delle persone con disabilità alle elezioni e alle implicazioni della giurisprudenza della Corte CEDU⁵¹.

5. Ambienti a sostegno della partecipazione alle elezioni

Per sostenere la partecipazione elettorale delle persone con disabilità, è necessario un approccio multidimensionale al fine di aumentare l'accessibilità complessiva dell'ambiente, dei servizi e delle informazioni con cui le persone con disabilità interagiscono.

I punti seguenti illustrano le buone pratiche elettorali in essere negli Stati membri. L'allegato I, elaborato sulla base di tali buone pratiche, fornisce una lista di controllo pratica dei diversi punti da trattare.

5.1. Sviluppo di politiche specifiche

Occorre elaborare politiche specifiche coinvolgendo soggetti diversi, comprese le autorità competenti a livello nazionale, regionale e locale, gli organismi per la parità e le autorità elettorali.

Diversi Stati membri hanno elaborato politiche di questo tipo. Nei Paesi Bassi, ad esempio, nel 2021 e nel 2022, il ministero dell'Interno e delle relazioni con il Regno ha elaborato un piano d'azione sull'accessibilità al voto, in collaborazione con le organizzazioni di disabili e altri gruppi di interesse, l'Associazione dei comuni neerlandesi, l'Associazione neerlandese per gli interessi dei cittadini, il Consiglio elettorale e il ministero della Salute, del benessere e dello sport. L'obiettivo del piano era migliorare l'accessibilità dei seggi elettorali, fornire informazioni sulle votazioni più

⁵⁰ [Revised Interpretative Declaration to the Code of Good Practice in Electoral Matters on the Participation of People with Disabilities in Elections](#).

⁵¹ Per maggiori informazioni, cfr. l'[articolo Elections](#) dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (OSCE).

facilmente comprensibili per tutti, informare meglio i membri del seggio elettorale in merito all'accessibilità e incoraggiare i partiti politici a parlare e scrivere in un linguaggio semplice durante la loro campagna elettorale.

Malta ha delineato azioni volte a sostenere i candidati con disabilità alle elezioni locali, nazionali e dell'UE nella propria strategia nazionale sui diritti delle persone con disabilità per il periodo 2021-2030. I rappresentanti della commissione elettorale, i partiti politici e i candidati con disabilità stanno collaborando strettamente con il comitato sui diritti delle persone con disabilità al fine di elaborare e attuare misure legislative e politiche di sostegno entro il 2026.

Gran parte del lavoro svolto dalle autorità elettorali ruota intorno alla fase di pianificazione delle elezioni. Attraverso una pianificazione globale e politiche e misure specifiche, tali autorità possono contribuire a garantire che le elezioni siano inclusive e ad aumentare la partecipazione delle persone con disabilità, in particolare laddove si tratti di un obiettivo trasversale, integrato nei piani operativi per le elezioni.

5.2. Sensibilizzazione e cambiamento di atteggiamento

Gli Stati membri hanno adottato approcci diversi per sostenere i diritti elettorali delle persone con disabilità che partecipano al processo elettorale. In svariati Stati membri numerose autorità a livelli diversi, compresi gli organismi per la parità e le autorità elettorali, si adoperano per aumentare la partecipazione alle elezioni e la consapevolezza in merito ai processi politici tra le persone con disabilità. Ciò comporta l'organizzazione di riunioni, la realizzazione di campagne di informazione specifiche, la produzione di kit di comunicazione, schede di istruzione per la preparazione delle votazioni e opuscoli con un linguaggio di facile lettura, immagini e diagrammi.

Nella sua strategia nazionale sui diritti delle persone con disabilità denominata "Una Romania paritaria, 2022-2027"⁽⁵²⁾, la Romania, in collaborazione con le organizzazioni che rappresentano i disabili, si è impegnata a condurre una campagna d'informazione per le persone con disabilità sulla partecipazione alle elezioni e ai referendum. Tale iniziativa può essere utile per sensibilizzare l'opinione pubblica utilizzando materiali video concepiti per le persone con disabilità, come avviene anche in Finlandia⁽⁵³⁾.

La neoistituita commissione elettorale irlandese, denominata "An Coimisiún Toghcháin", ha una nuova funzione di istruzione e sensibilizzazione degli elettori, in quanto si adopera per aumentare la partecipazione ai processi democratici irlandesi e per promuovere la sensibilizzazione a tale proposito. Nell'ambito del suo mandato di impegno pubblico, incoraggerà la partecipazione elettorale di gruppi scarsamente raggiunti, quali le persone con disabilità⁽⁵⁴⁾.

⁵² [Strategia națională "O Românie echitabilă", 2022-2027 – Autoritatea Națională pentru Protecția Drepturilor Persoanelor cu Dizabilități \(gov.ro\).](#)

⁵³ Cfr. ad esempio l'articolo [Yle broadcasts municipal election debate in "Easy Finnish"](#).

⁵⁴ [Commissione elettorale indipendente statutaria dell'Irlanda.](#)

Altri soggetti svolgono attività di sensibilizzazione. Ad esempio il Forum europeo sulla disabilità coordina un progetto finanziato dall'UE "DREE" (*Disability Rights in the European Elections*), che mira ad aumentare la partecipazione politica delle persone con disabilità alle elezioni europee del 2024. In collaborazione con sette associazioni nazionali aderenti, il progetto DREE responsabilizza e mobilita le persone con disabilità affinché diventino elettori, candidati e sostenitori⁽⁵⁵⁾.

Nel 2011 Inclusion Europe ha realizzato il progetto *Accommodating Diversity for Active Participation in European Elections*, finanziato nel contesto del programma "Diritti fondamentali e cittadinanza"; un progetto questo che ha incrementato la consapevolezza in merito agli ostacoli all'accessibilità delle elezioni per le persone con disabilità in Europa. Ha inoltre sviluppato una guida nazionale⁽⁵⁶⁾ intitolata *Voting for All!*, il documento *Recommendations for Accessible Elections in Europe*⁽⁵⁷⁾ e una raccolta di buone pratiche per elezioni accessibili in Europa⁽⁵⁸⁾ pubblicata in inglese, francese e ceco. Per le prossime elezioni del Parlamento europeo, Inclusion Europe condurrà una campagna di sensibilizzazione incentrata sulle donne con disabilità intellettuali e sulla partecipazione politica. La campagna comprenderà una serie di colloqui con autosostenitrici, donne con disabilità in politica, al fine di raccogliere il loro riscontro in merito all'importanza di votare ed essere elette per le donne con disabilità. Promuoverà video concernenti le votazioni e la questione della tutela e sensibilizzerà le persone con disabilità in merito alle elezioni organizzando una campagna di comunicazione.

5.3. Cooperazione con le organizzazioni che sostengono i diritti delle persone con disabilità

Nella maggior parte degli Stati membri le organizzazioni che sostengono i diritti delle persone con disabilità sono coinvolte in tutte le fasi del ciclo elettorale, attraverso un fitto dialogo e una stretta cooperazione con le autorità competenti. Ad esempio tali organizzazioni sono incluse nel processo di discussione e concezione di nuove norme sul voto assistito o nella valutazione delle norme in materia di assistenza in relazione a elezioni specifiche.

In Croazia e Spagna le organizzazioni di disabili partecipano a progetti comuni per sostenere gli elettori con minorazioni visive producendo registrazioni sonore dell'elenco dei candidati o per sostenere gli elettori con menomazioni audiovisive. Forniscono questo sostegno attraverso interpreti che li accompagnano da casa al seggio elettorale e viceversa, fornendo l'interpretazione nella lingua dei segni o un'altra interpretazione specifica e aiutandoli a compilare le schede elettorali.

⁵⁵ [DREE \(*Disability Rights in the European Elections*\)](#).

⁵⁶ [Creare campagne di successo per elezioni più accessibili \(*inclusion-europe.eu*\)](#).

⁵⁷ [Recommendations for Accessible Elections in Europe](#).

⁵⁸ [Good Practices for Accessible Elections in Europe](#).

Le organizzazioni di disabili possono inoltre contribuire alla preparazione di materiale elettorale e formazione ufficiali, comprese informazioni specifiche per le elezioni in un linguaggio semplice, come avviene in Lituania, Lussemburgo e Portogallo, e schede elettorali di facile comprensione, come avviene in Ungheria. Svolgono inoltre iniziative proprie per promuovere l'accessibilità alle elezioni. Ad esempio diffondono informazioni sull'accessibilità dei seggi elettorali e forniscono ai funzionari elettorali una formazione sull'accessibilità. Il ministero della Giustizia finlandese sostiene la fornitura di informazioni elettorali per le persone con disabilità visive insieme alla federazione finlandese delle persone con minorazioni visive. In Spagna la procedura di voto accessibile per le persone con disabilità visive utilizzando il sistema di lettura-scrittura in Braille è attuata in collaborazione con l'ONCE (l'organizzazione nazionale dei ciechi della Spagna⁽⁵⁹⁾). La cooperazione tra le autorità spagnole e le organizzazioni di disabili per eliminare gli ostacoli incontrati durante i processi elettorali ha inoltre portato all'impiego di una segnaletica accessibile presso i seggi elettorali e di un manuale di facile lettura per i membri dei seggi elettorali.

In diversi Stati membri l'accessibilità dei seggi elettorali è valutata sulla base di liste di controllo create congiuntamente dalle autorità competenti e dalle organizzazioni di disabili o sviluppate da tali stesse organizzazioni. Dette organizzazioni possono inoltre sostenere le autorità preparando questionari, come in Lettonia, orientamenti, come in Belgio e Romania, e formulando raccomandazioni, raccogliendo e presentando riscontri sull'accessibilità dei seggi elettorali e dei materiali elettorali. Possono inoltre essere coinvolti nell'ispezione dei seggi elettorali per accertarne l'accessibilità, come avviene in Lituania.

Altri Stati membri, quali Croazia, Irlanda, Romania e Spagna, hanno formalizzato la loro cooperazione con le organizzazioni delle persone con disabilità, concludendo accordi specifici o istituendo gruppi di lavoro.

A seguito dell'accordo firmato nel 2021 tra il ministero dell'Interno spagnolo e l'associazione *Plena Inclusión España* (Piena inclusione Spagna), durante le ultime elezioni locali del 2023 è stato avviato un progetto pilota⁽⁶⁰⁾ concernente una segnaletica accessibile⁽⁶¹⁾, che prevedeva la distribuzione di manifesti destinati a promuovere l'accessibilità cognitiva (per le persone con disabilità intellettuali e gli anziani) nei seggi elettorali della città di Madrid, progetto che prevedeva anche la collaborazione della delegazione del governo a Madrid. Il progetto, attuato anche in occasione delle ultime elezioni parlamentari, è consistito in un totale di sette pittogrammi progettati da *Plena Inclusión* per facilitare l'accesso al seggio elettorale e in una guida⁽⁶²⁾. Il paese prevede di estendere tale progetto ad altre città nei futuri inviti a presentare proposte.

⁵⁹ [Sito web dell'ONCE.](#)

⁶⁰ [Accessibility. Elecciones Generales Julio 2023.](#)

⁶¹ 28 maggio 2023.

⁶² [Guía para señalar los colegios electorales.](#)

5.4. Aumentare l'accessibilità e l'utilizzabilità degli edifici

La maggior parte degli Stati membri ha adottato prescrizioni specifiche al fine di garantire che le persone con disabilità possano accedere agli edifici. Gli edifici devono essere utilizzati in modo sicuro e senza ostacoli all'accesso da parte di persone con minorazioni fisiche. Un edificio accessibile è un edificio che può essere utilizzato in modo comodo, sicuro e indipendente da tutti, comprese le persone con disabilità o i gruppi che necessitano di strumenti tecnici o modalità tecniche speciali. Gli edifici e le infrastrutture devono possedere quanto meno un percorso accessibile, che garantisca un accesso sicuro e confortevole alle persone a mobilità ridotta.

5.5 Formazione e sostegno specifico per i funzionari elettorali

In diversi Stati membri, orientamenti e manuali per i funzionari dei seggi elettorali, solitamente preparati in collaborazione con le organizzazioni di disabili, forniscono informazioni su come agevolare il voto delle persone con disabilità, compresa l'accoglienza e l'assistenza agli elettori con disabilità, adattate alle specifiche disabilità. I funzionari dei seggi elettorali sono inoltre formati in merito alle modalità per entrare in contatto con le persone con disabilità e aiutarle a esercitare il loro diritto di voto, in modo indipendente o assistito⁽⁶³⁾. La Danimarca prepara inoltre quiz per i funzionari elettorali al fine di testarne le conoscenze in merito alle modalità per fornire assistenza agli elettori. Nei Paesi Bassi le persone con disabilità possono offrirsi come volontarie e gestire i seggi elettorali⁽⁶⁴⁾. La Croazia fornisce ai funzionari elettorali formazione su come assistere gli elettori con disabilità e pubblica informazioni specifiche sulle procedure di voto per le persone con disabilità da distribuire alle commissioni elettorali.

La Spagna fornisce un sostegno specifico alle persone con minorazioni visive, uditive o intellettive, finanziato mediante fondi pubblici. Rientrano in tale contesto manuali di facile lettura e un servizio gratuito di spira induttiva presso il seggio elettorale per le persone con minorazioni uditive (utilizzatori di apparecchi acustici) che sono state nominate a fungere da membri di un seggio elettorale (membri titolari e supplenti). Organizza inoltre un servizio gratuito di interpretazione nella lingua dei segni per le persone con minorazioni uditive che sono state nominate funzionari dei seggi elettorali e per le persone con minorazioni visive e cognitive, su richiesta di queste ultime⁽⁶⁵⁾.

⁶³ Ad esempio in Belgio, Estonia, Croazia, Cipro, Danimarca, Irlanda, Lituania, Portogallo, Romania, Spagna e Svezia.

⁶⁴ [Accessible and inclusive elections in the Netherlands](#).

⁶⁵ Tali servizi possono essere richiesti per iscritto alla commissione elettorale di zona entro sette giorni dalla notifica della loro nomina.

6. Sensibilizzazione delle persone con disabilità durante il ciclo elettorale

6.1. Accessibilità delle comunicazioni ufficiali

La maggior parte degli Stati membri (tra cui Austria, Belgio, Bulgaria, Cechia, Francia, Germania, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo, Romania, Spagna, Svezia e Ungheria) prepara e distribuisce materiale di istruzione per gli elettori e fornisce informazioni elettorali, anche rivolte a gruppi specifici di elettori, quali le persone con disabilità. Forniscono informazioni sulle elezioni in vari formati quali video, audio, stampa a grandi caratteri, volantini, dispense e opuscoli scritti in un linguaggio di facile lettura, in Braille e audiolibri in formato DAISY.

I siti web che forniscono informazioni sulle elezioni devono rispettare le prescrizioni internazionali in materia di accessibilità, quali le linee guida per l'accessibilità dei contenuti web⁽⁶⁶⁾. I siti web stanno gradualmente diventando più accessibili in tutti gli Stati membri. In alcuni casi gli elettori possono segnalare carenze nell'accessibilità di tali contenuti attraverso un modulo di contatto, come avviene in Germania.

Taluni Stati membri stanno inoltre lavorando a formati digitali specifici, quali video e app, per contribuire a includere le persone con disabilità e a eliminare gli ostacoli. In altri paesi, come in Cechia, i volantini contengono codici QR che rimandano a campioni di schede elettorali e a video nella lingua dei segni per le persone con minorazioni uditive. Prima di ogni elezione la Finlandia attiva un servizio di assistenza telefonica e via WhatsApp per le elezioni. La Grecia fornisce un servizio online "*Know where you vote*", nel contesto del quale gli elettori possono compilare un modulo contenente informazioni personali di base e ricevere automaticamente informazioni sul seggio elettorale presso il quale voteranno, compreso l'indirizzo e una mappa di accesso al seggio elettorale. In Lituania i video relativi alle elezioni preparati o ordinati dalla commissione elettorale centrale sono trasmessi su canali televisivi e portali di informazione nazionali e sono tradotti nella lingua dei segni.

In diversi Stati membri, come in Francia e Grecia, le emittenti dei servizi radiotelevisivi sono incoraggiate a rendere accessibili tutti i loro programmi concernenti le elezioni: notizie televisive, dibattiti tra candidati, programmi e documentari sulle campagne elettorali e sui candidati. Possono conseguire l'accessibilità aggiungendo sottotitoli (in simultanea per le trasmissioni in diretta) e l'interpretazione dei segni. L'autorità francese di regolamentazione dei mezzi di comunicazione ha pubblicato una guida con esempi concreti volti a migliorare la qualità visiva dell'interpretazione nella lingua dei segni⁽⁶⁷⁾. I fornitori di servizi televisivi francesi con un pubblico medio annuo superiore al 2,5 % del pubblico totale sono tenuti a dare accesso a tutti i programmi di informazione elettorale alle persone con menomazioni uditive fornendo sottotitoli o l'interpretazione nella lingua dei segni. Per le elezioni presidenziali francesi, tutti i candidati devono fornire messaggi

⁶⁶ [WCAG 2 Overview della Web Accessibility Initiative \(WAI\) - W3C.](#)

⁶⁷ [Guide de mise en image de la Langue des signes française.](#)

televisivi accessibili, quanto meno con sottotitoli, anche se alcuni candidati forniscono anche l'interpretazione nella lingua dei segni⁽⁶⁸⁾. Un'autorità indipendente incaricata di stabilire le norme per la campagna elettorale sui mezzi di comunicazione verifica il rispetto di tale obbligo⁽⁶⁹⁾. Altri fornitori di servizi televisivi francesi sono tenuti a facilitare l'accesso (fornendo sottotitoli o l'interpretazione nella lingua dei segni) da parte delle persone con minorazioni uditive ai principali programmi di informazione elettorale nei momenti di massimo ascolto e devono rendere accessibili i dibattiti tra i candidati. I candidati invitati a parlare sulle piattaforme televisive possono inoltre verificare che i canali forniscano effettivamente tali caratteristiche di accessibilità⁽⁷⁰⁾.

Diversi Stati membri (quali Estonia, Germania, Ungheria e Lituania) condividono informazioni sull'accessibilità dei seggi elettorali attraverso applicazioni cartografiche digitali, sui siti web delle autorità elettorali, oppure sulla notifica delle elezioni inviata agli elettori.

In Germania le informazioni fornite agli elettori sull'ubicazione dei seggi elettorali contengono diversi pittogrammi che descrivono la configurazione del seggio elettorale e comprendono i numeri di telefono.

I Paesi Bassi forniscono uno strumento online⁽⁷¹⁾ per localizzare seggi elettorali accessibili alle persone con disabilità. Tale strumento dispone di diversi criteri di ricerca, tra cui ausili visivi, ausili acustici, messaggi acustici adatti alle persone con minorazioni uditive, e riporta anche altre strutture accessibili.

La Francia utilizza inoltre pannelli informativi all'esterno per indicare l'ubicazione e gli orari di apertura dei seggi elettorali, i quali devono soddisfare prescrizioni specifiche per garantire la leggibilità e la visibilità delle informazioni.

In Spagna i seggi elettorali devono essere adeguatamente segnalati, indicando anche le strutture accessibili disponibili e gli orari di apertura.

In Ungheria le campagne di informazione rivolte agli elettori comprendono comunicazioni individuali agli elettori e messaggi personalizzati per le persone con disabilità. Su richiesta dell'elettore, vengono messe a disposizione schede elettorali in un linguaggio facilmente comprensibile e materiali di accompagnamento di facile lettura.

I Paesi Bassi forniscono ai comuni e ad altri partner un pacchetto di strumenti digitali contenente diversi strumenti di comunicazione pensati per gli elettori con disabilità. Tale pacchetto di strumenti fornisce informazioni sulle strutture disponibili presso il seggio elettorale, affinché gli elettori possano esprimere il proprio voto in modo

⁶⁸ [Présidentielle 2022 : comment l'Arcom renforce l'accessibilité de la campagne électorale.](#)

⁶⁹ [Autorité de régulation de la communication audiovisuelle et numérique.](#)

⁷⁰ [Le vote des personnes en situation de handicap: l'accessibilité des opérations de vote. Les élections en France.](#)

⁷¹ Il sito web [Alle stembureaus in Nederland](#) contiene informazioni sull'ubicazione dei seggi elettorali e sulla misura in cui essi risultano essere (extra) accessibili.

indipendente. Fornisce inoltre informazioni sulle elezioni in una lingua accessibile e nella lingua dei segni attraverso un apposito sito web. L'insieme di strumenti contiene ad esempio altresì una versione della scheda elettorale accessibile digitalmente. Per tutti i materiali di comunicazione relativi alle elezioni, pone l'accento, per quanto possibile, sulla comunicazione visiva e sull'uso di un linguaggio chiaro. In collaborazione con gruppi di interesse, sono stati sviluppati e resi disponibili materiali di comunicazione rivolti alle persone con disabilità. Figurano in tale contesto istruzioni su come votare utilizzando una matrice per schede elettorali, un volantino e un giornale elettorale per gli elettori con disabilità cognitiva (lieve), un'infografica sugli ausili presenti presso il seggio elettorale, video informativi nella lingua dei segni, una versione accessibile digitalmente della scheda elettorale e una prova di delega disponibile online, informazioni sulle strutture di accessibilità presso i seggi elettorali disponibili su un sito web dedicato. Inoltre alcuni comuni organizzano un voto di prova nel periodo antecedente le elezioni al fine di dare agli elettori la possibilità di "fare pratica" nell'esprimere il proprio voto e consentire loro di votare in modo indipendente il giorno delle elezioni.

La Spagna mette a disposizione un numero telefonico gratuito di assistenza ai clienti rivolto alle persone che intendono utilizzare la procedura di voto accessibile (sistema di lettura-scrittura in Braille). Tale servizio telefonico fornisce altresì informazioni sui candidati elettorali e su altri aspetti della procedura di voto.

La Svezia mette a disposizione un sito web "parlante" per le persone con minorazioni visive e per le persone con difficoltà di lettura di testi (ad esempio le persone con dislessia) affinché possano ascoltare le informazioni lette ad alta voce.

6.2. Accessibilità della pubblicità politica

In Francia i candidati sono invitati a rendere disponibili tutti i documenti relativi alla campagna elettorale (ad esempio volantini) contemporaneamente in formato cartaceo, su un sito web (conforme alle prescrizioni di legge in materia di accessibilità⁽⁷²⁾) e in un formato accessibile con valore probatorio, in linea con i criteri di accessibilità di cui alla legge del 2005 sulla parità di diritti e di opportunità. Tali documenti devono inoltre essere disponibili in una versione facilmente leggibile e comprensibile. Detti materiali devono essere disponibili sin dall'inizio della campagna elettorale e lo devono essere fino alla chiusura dei seggi⁽⁷³⁾.

In diversi Stati membri, come in Ungheria e in Spagna, gli sponsor devono garantire che la pubblicità politica sia accessibile. In Lituania, a partire dal 2019, per ciascuna elezione la commissione elettorale centrale informa i candidati in merito al fatto che dovrebbero tenere conto delle esigenze degli elettori con disabilità nella preparazione dei loro materiali elettorali.

⁷² RGAA: *référentiel général d'amélioration de l'accessibilité, décret No 2009-546 du 14 mai 2009 modifié en septembre 2019.*

⁷³ [Le vote des personnes en situation de handicap: l'accessibilité des opérations de vote. Les élections en France.](#)

In Spagna le organizzazioni politiche sono tenute a garantire che le loro attività pubbliche siano accessibili alle persone con disabilità e a fornire informazioni accessibili, ove possibile. Figurano in tale contesto pagine web, materiali stampati in formati accessibili alle persone con disabilità, servizi di assistenza telefonica e formati audiovisivi. Le emittenti televisive e radiofoniche nazionali di proprietà pubblica sono tenute a mettere a disposizione spazi gratuiti per la pubblicità politica di candidati, partiti politici, federazioni, coalizioni e gruppi di elettori, che soddisfino le esigenze specifiche di accessibilità delle persone con disabilità.

Per le elezioni del Parlamento europeo del 2019, l'Associazione tedesca dei non vedenti e degli ipovedenti ha sottoposto a prova l'utilizzabilità e la leggibilità dei materiali utilizzati nella campagna elettorale per gli utilizzatori di un lettore di schermo. Ha classificato i materiali in base ai criteri stabiliti e ha trasmesso i risultati di tale valutazione ai partiti politici candidati alle elezioni⁽⁷⁴⁾.

7. Progettazione universale e accomodamenti ragionevoli durante il ciclo elettorale - procedure, strutture e materiali

7.1. Procedure di iscrizione

Il ricorso alle procedure di iscrizione nel processo elettorale, indipendentemente dalla loro finalità, offre opportunità critiche per facilitare le interazioni tra le persone con disabilità e le autorità competenti, anche attraverso diversi strumenti e mezzi accessibili, quali moduli cartacei e digitali accessibili. Quando l'iscrizione avviene in presenza, l'accessibilità delle sedi e delle informazioni è fondamentale.

Nella maggior parte degli Stati membri l'iscrizione degli elettori alle elezioni nazionali è automatica. Due Stati membri, ossia Cipro e Irlanda, utilizzano l'iscrizione attiva degli elettori, mentre altri utilizzano strumenti online per registrare la preferenza o il diritto a una procedura di voto specifica, quale il voto per corrispondenza o il voto mobile. Al fine di facilitare l'uso di tali strumenti, gli Stati membri hanno attuato prescrizioni in materia di accessibilità e garantito che i contenuti online siano accessibili da una serie di dispositivi. Hanno inoltre sviluppato moduli semplificati in un linguaggio chiaro e orientato agli utenti. A Cipro gli uffici delle amministrazioni distrettuali che trattano le domande di iscrizione nelle liste elettorali sono accessibili alle persone con disabilità. Anche la fornitura di informazioni accessibili sull'iscrizione degli elettori, offerta da diversi Stati membri, come nel caso del Lussemburgo, è fondamentale per facilitare tale processo.

In alcuni Stati membri i candidati possono beneficiare di un sostegno specifico, quali piccole sovvenzioni per i servizi di interpretazione nella lingua dei segni e di trasporto, che possono facilitare la presentazione di documenti laddove tale attività debba essere svolta esclusivamente di persona. In altri Stati membri, come nel caso

⁷⁴ [Cerimonia di certificazione - Associazione tedesca dei non vedenti e degli ipovedenti.](#)

della Romania⁽⁷⁵⁾, i candidati potrebbero altresì raccogliere firme di sostegno per via elettronica.

7.2. Aumentare l'accessibilità dei seggi elettorali, delle cabine elettorali e delle urne elettorali

La maggior parte degli Stati membri ha adottato molteplici prescrizioni specifiche al fine di garantire che le persone con disabilità possano votare presso il seggio elettorale. Le prescrizioni riguardano diversi aspetti del processo di voto e le interazioni con gli elettori con disabilità presso i locali adibiti al voto, i materiali elettorali e il personale dei seggi elettorali⁽⁷⁶⁾. Figurano in tale contesto l'arrivo presso il seggio elettorale e l'ingresso nello stesso, l'identificazione degli elettori, l'apposizione della firma, olografa o con mezzi elettronici, nelle liste elettorali, l'ingresso in una cabina elettorale, il voto su schede elettorali cartacee o su dispositivi di voto, l'inserimento della scheda elettorale cartacea in un'urna elettorale e l'uscita dal seggio elettorale. Diversi Stati membri hanno fornito orientamenti dettagliati e liste di controllo, spesso elaborate in collaborazione con le organizzazioni di disabili, che contemplano criteri che spaziano dall'accessibilità dei trasporti pubblici all'esistenza di rampe e politiche che consentono di evitare le file di attesa. Ad esempio Malta agevola il voto da parte delle persone con disabilità concedendo loro la priorità nelle file di attesa (in una fascia oraria specifica) presso i rispettivi seggi elettorali.

In alcuni Stati membri, come in Austria⁽⁷⁷⁾ e in Ungheria, ciascun comune deve mettere a disposizione almeno un seggio elettorale privo di ostacoli. In altri Stati membri, ad esempio in Francia, nei Paesi Bassi, in Spagna e in Slovenia, è obbligatorio rendere accessibili tutti i seggi elettorali. Altri Stati membri, quali la Grecia, stanno cercando, nell'ambito del piano d'azione nazionale per le persone con disabilità, di creare un registro degli edifici accessibili a livello comunale (primo grado dell'amministrazione locale), che saranno utilizzati anche come seggi elettorali. In altri Stati membri, come ad esempio in Irlanda, i funzionari elettorali sono tenuti a adottare le modalità necessarie per garantire l'accessibilità dei seggi elettorali, il che comprende la messa a disposizione, presso ciascun seggio elettorale, di un tavolo e di una sedia adeguati, situati in modo da garantire la segretezza del voto e da assegnare una posizione di voto più pratica agli elettori che sono persone su sedia a

⁷⁵ Nel caso di elezioni parlamentari.

⁷⁶ Austria, Belgio, Bulgaria, Germania, Danimarca, Estonia, Francia, Finlandia, Grecia, Ungheria, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Romania, Spagna, Svezia e Slovenia.

⁷⁷ Ai sensi della legge di modifica sui diritti di voto del 2023 (*Wahlrechtsänderungsgesetz 2023*), dal 2024 tutti i seggi elettorali devono soddisfare le condizioni quadro di cui all'articolo 6 "*Bundes-Behindertengleichstellungsgesetz*" (legge federale sulle pari opportunità per le persone con disabilità). Ai sensi di tale disposizione, tutti i seggi elettorali devono essere accessibili alle persone con disabilità senza ostacoli, fatta salva la fattibilità tecnica. In ogni caso, ogni edificio in cui è istituito un seggio elettorale deve realizzare almeno un seggio elettorale dotato di cabine elettorali accessibili alle persone con disabilità. Dal 2028 tutti i seggi elettorali in Austria (comprese le cabine elettorali) devono essere privi di ostacoli, senza eccezioni.

rotelle, che hanno una disabilità fisica o una minorazione visiva oppure agli elettori più anziani.

In diversi Stati membri i parcheggi adiacenti i seggi elettorali devono rispettare prescrizioni rigorose in termini di segnaletica e superficie, come nel caso di Belgio, Lussemburgo e Paesi Bassi. I seggi elettorali devono essere accessibili utilizzando i trasporti pubblici. Le persone con disabilità, comprese le persone su sedia a rotelle, devono poter entrare nei seggi elettorali, spostarsi al loro interno e uscirvi in condizioni operative normali, se necessario, mediante disposizioni temporanee o permanenti (come avviene in Belgio, in Germania, in Danimarca, in Estonia, in Francia, in Finlandia, in Irlanda, in Lituania, in Lussemburgo, nei Paesi Bassi, in Romania, in Svezia e in Slovenia). Ciò comprende l'uso prioritario di edifici a piano unico, ampie aperture delle porte che sono azionate automaticamente o in ogni caso facilmente, rampe a bassa inclinazione, corrimani continui, aree di manovra in piano davanti alle porte, corridoi sufficientemente ampi, percorsi liberi da ostacoli, illuminazione adeguata, sedie nella zona di attesa, segnaletica adattata, percorsi guida, segnali di codifica a colori e altri mezzi adeguati per guidare gli elettori ipovedenti. Altri Stati membri, quali Francia, Danimarca, Lussemburgo, Paesi Bassi e Spagna, consentono inoltre alle persone con disabilità di entrare con i loro cani guida e cani da assistenza.

Alcuni Stati membri, quali il Belgio, la Spagna⁽⁷⁸⁾ e la Romania⁽⁷⁹⁾, hanno stabilito a livello di legge le specifiche tecniche per le cabine elettorali. Le cabine elettorali devono essere progettate in modo da soddisfare le esigenze delle persone con disabilità, in particolare quelle delle persone su sedia a rotelle. In Lussemburgo, Francia e Italia, ad esempio, una delle cabine da allestire presso ciascun seggio elettorale deve essere progettata per l'accesso da parte di disabili. Ciò significa che tali cabine devono avere dimensioni minime, essere collocate in una zona che consenta un sufficiente spazio di rotazione e disporre di caratteristiche specifiche, quali barre di sostegno orizzontali, tavoli o ripiani a una determinata altezza oppure regolabili con sufficiente spazio per le gambe e un'illuminazione sufficiente. Alcuni Stati membri, quali i Paesi Bassi, rendono disponibili anche dispositivi di ingrandimento per la lettura dotati di illuminazione. Altri strumenti utilizzati per votare, quali penne o matite, devono essere facilmente accessibili da parte delle persone con disabilità.

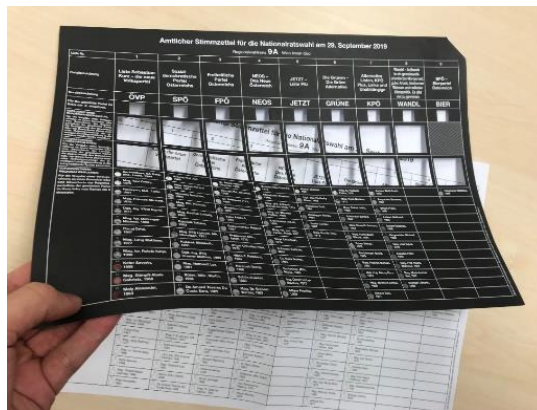
L'accessibilità delle urne elettorali è importante anche quando spetta agli elettori inserire le proprie schede elettorali in tali urne. L'urna elettorale deve essere facilmente distinguibile e collocata in una zona che consenta un accesso libero da ostacoli e uno spazio di manovra sufficiente. La feritoia presente nell'urna elettorale e i comandi dei dispositivi di voto elettronici devono essere collocati a una determinata

⁷⁸ Ai sensi dell'[ordinanza INT/511/2022 del 3 giugno](#), che modifica le disposizioni del [regio decreto 605/1999 dell'aprile 16 sulla regolamentazione complementare dei processi elettorali](#), le cabine elettorali devono essere pienamente accessibili.

⁷⁹ [Decisione dell'autorità elettorale permanente n. 44/2016 relativa all'insieme minimo di condizioni che devono essere soddisfatte dai luoghi in cui operano i seggi elettorali e alle corrispondenti attrezzature minime.](#)

altezza. Occorre mettere a disposizione un gradino per le persone che non riescono a raggiungere la feritoia dell'urna elettorale nel rispetto altresì delle prescrizioni in materia di sicurezza. In Francia, ad esempio, la legge prevede che l'urna elettorale presso ciascun seggio elettorale sia accessibile anche da parte delle persone su sedia a rotelle.

In alcuni Stati membri (come avviene in Estonia), i seggi elettorali sono dotati di tavoli e schermi che consentono agli elettori di compilare la scheda elettorale stando seduti o rimanendo su una sedia a rotelle. Sono previste lenti di ingrandimento per aiutare gli elettori a compilare la scheda elettorale e a leggere l'elenco dei candidati. Sono disponibili servizi di interpretazione nella lingua dei segni a distanza, che consentono agli elettori che parlano la lingua dei segni di comunicare più facilmente con i membri della commissione elettorale distrettuale. In Francia, al fine di consentire alle persone non vedenti o ipovedenti di firmare nella posizione corretta sulle liste elettorali o sui fogli di presenza, si raccomanda il ricorso a un ausilio per la firma di colore contrastante (una finestrella su un piccolo righello plastificato).



Matrice per schede elettorali cartacee utilizzata in Austria.

7.3 Aumentare l'accessibilità delle schede elettorali

In Austria, Danimarca⁽⁸⁰⁾, Ungheria, Lussemburgo⁽⁸¹⁾, Germania, Slovenia, Irlanda, Portogallo e Spagna, presso i seggi elettorali devono essere messe a disposizione matrici speciali per le schede elettorali cartacee, anche in Braille. Nei Paesi Bassi e a Malta, tali matrici sono accompagnate anche da supporti audio o da materiale esplicativo cartaceo, come avviene in Portogallo e Spagna, che spiegano come utilizzare la matrice, come è strutturata la scheda elettorale, quali candidati e partiti sono candidati alle elezioni e quali finestrelle presenti nella matrice utilizzare per ciascun candidato.

⁸⁰ Soltanto in occasione di referendum, dove si può votare soltanto "Sì" o "No".

⁸¹ In collaborazione con il Centre pour le développement des compétences relatives à la vue (CDV), il governo fornirà agli elettori con disabilità visive un modello di voto tattile durante la giornata elettorale. Tale modello di voto tattile sarà disponibile presso ciascun seggio elettorale e può anche essere ordinato dall'elettore direttamente presso il CDV affinché sia messo a sua disposizione quanto l'elettore ha scelto di votare per corrispondenza.

formazione sul voto prima delle elezioni. Inoltre gli elettori con disabilità cognitiva possono visualizzare le spiegazioni su un sito web⁽⁸²⁾.

Nei Paesi Bassi si sta elaborando una nuova scheda elettorale. Tale scheda risponderà inoltre meglio alle esigenze delle persone con disabilità. Il carattere tipografico sarà più grande e più facile da leggere e verranno aggiunti i loghi dei partiti politici per renderli più visibili e reperibili. Per la nuova scheda elettorale è in fase di sviluppo anche una matrice universale per le persone con minorazioni visive. L'obiettivo è fare in modo che ogni comune disponga di almeno una matrice, il cui uso è sostenuto da un dispositivo per la riproduzione audio di informazioni in merito. La Romania ha inoltre esaminato come semplificare le schede elettorali cartacee riducendole a un unico foglio di carta, una soluzione che potrebbe migliorare l'accessibilità complessiva, anche per gli elettori con minorazioni visive⁽⁸³⁾.

7.4. Aumentare l'accessibilità dei dispositivi di voto

Per le elezioni locali del 2018 e le elezioni federali del 2019, il Belgio ha sviluppato un progetto pilota volto a integrare i computer per il voto elettronico con un modulo audio al fine di consentire alle persone con minorazioni visive di votare in modo indipendente. Il progetto pilota è stato sviluppato in stretta collaborazione con le organizzazioni e le associazioni di persone con disabilità che rappresentano le persone con minorazioni visive. Per motivi logistici questo progetto non ha potuto essere realizzato su larga scala.

In Bulgaria i dispositivi di voto sono diventati obbligatori presso i seggi elettorali del paese e all'estero, dove vi sono almeno 300 elettori. L'interfaccia è costituita da uno schermo tattile. Dopo che un elettore esprime un voto, il dispositivo stampa un documento cartaceo che comprova l'espressione del voto e che l'elettore deve verificare. Ciò consente altresì lo spoglio manuale dei voti in caso di perdita dei voti memorizzati elettronicamente. Il codice elettorale bulgaro prevede che i dispositivi di voto siano progettati, attuati e sottoposti a manutenzione in modo da garantire, tra l'altro, un accesso facile e comprensibile ai meccanismi e ai metodi di voto automatico, compreso l'accesso semplificato per gli elettori con minorazioni visive o motorie.

Dall'entrata in vigore della legge modificativa ZVDZ-C il 20 maggio 2017, i dispositivi di voto a disposizione degli elettori con disabilità non vengono più utilizzati in occasione di elezioni e referendum in Slovenia⁽⁸⁴⁾. La legislazione è stata modificata per garantire che tutti i seggi elettorali siano pienamente accessibili alle persone con

⁸² [Hoe werkt stemmen?](#)

⁸³ [Comparative study regarding methods, procedures and technical instruments used by other states to ensure the accessibility of electoral processes for individuals with disabilities](#), elaborato dall'autorità elettorale permanente.

⁸⁴ Il legislatore ha preso in considerazione la portata dell'uso dei dispositivi di voto in ciascuna elezione, il costo per il bilancio risultante dal ricorso ai dispositivi di voto e la regolamentazione in vigore in altri Stati membri dell'UE.

disabilità. Inoltre la legislatura ha seguito esempi provenienti da altri paesi⁽⁸⁵⁾ e ha consentito alle persone con disabilità di votare per corrispondenza oltre ad avere la possibilità di votare presso i seggi elettorali.

7.5. Metodi di voto complementari

Diversi Stati membri consentono agli elettori che non sono in grado di presentarsi presso un seggio elettorale il giorno delle elezioni di votare anticipatamente, dalla propria abitazione, da un ospedale (come avviene in Danimarca, a Malta e in Portogallo) o da un seggio elettorale aperto prima del giorno delle elezioni (come avviene in Austria, Danimarca, Germania, Estonia, Finlandia, Lettonia, Lituania, Malta, Portogallo, Slovenia e Svezia).

Le persone con disabilità hanno la possibilità di votare presso un seggio elettorale accessibile in diversi Stati membri, come nel caso di Austria, Belgio, Danimarca, Germania, Ungheria, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania e Romania⁽⁸⁶⁾. Nei Paesi Bassi gli elettori non sono assegnati a un seggio elettorale. Disponendo della tessera elettorale possono infatti votare in qualsiasi seggio elettorale del loro comune. Seggi elettorali speciali sono organizzati presso ospedali e/o altri istituti di assistenza negli Stati membri, come nel caso di Croazia, Estonia, Irlanda, Malta e Paesi Bassi.

In alcuni Stati membri (quali Croazia, Danimarca, Cechia, Slovenia e Svezia) è disponibile il voto "lato strada", che consente di votare all'esterno del seggio elettorale, al piano terra o all'ingresso del seggio elettorale.

Il voto mobile, nel contesto del quale le urne sono portate presso il luogo in cui si trova l'elettore (abitazione, ospedale o qualsiasi altro luogo) da un funzionario dell'amministrazione incaricata di organizzare le elezioni, è un metodo utilizzato in diversi Stati membri (come nel caso di Austria, Bulgaria, Cechia, Danimarca, Estonia, Croazia, Ungheria, Italia, Irlanda, Lettonia, Lituania, Portogallo, Romania, Slovenia e Svezia). Alcuni Stati membri, tra cui Finlandia, Lussemburgo⁽⁸⁷⁾, Italia (alcuni comuni), Portogallo e Polonia, offrono persino agli elettori, comprese le persone con disabilità, il trasporto gratuito verso i seggi elettorali a determinate condizioni. Anche il Belgio fornisce sostegno per i trasporti verso i seggi elettorali.

Le persone con disabilità possono ricevere assistenza durante la procedura di voto in ciascuno Stato membro. Vi sono alcune differenze per quanto riguarda chi può assistere l'elettore e le condizioni che l'elettore deve soddisfare. Nella maggior parte degli Stati membri (Austria, Belgio, Danimarca, Germania, Ungheria, Spagna,

⁸⁵ Voto per corrispondenza come previsto dalla legislazione austriaca.

⁸⁶ Elezioni presidenziali.

⁸⁷ Gli utenti del servizio di trasporto speciale Adapto che sono in possesso di una tessera Adapto possono recarsi al seggio elettorale utilizzando il servizio Adapto. Gli spostamenti da e verso il seggio elettorale non saranno detratti dalla quota di spostamenti Adapto annuali di cui tali persone beneficiano. Per richiedere tale servizio, gli utenti possono chiamare il servizio mobilitait.lu al numero 2465-2465 oppure effettuare una prenotazione utilizzando l'applicazione mobile adapto.lu selezionando "Elections/Wahlen".

Slovenia e Svezia), gli elettori con disabilità possono essere assistiti da qualsiasi persona di loro fiducia, senza restrizioni.

Il voto per corrispondenza, all'interno del paese o dall'estero, è disponibile in 20 Stati membri. Le pratiche di voto per corrispondenza all'interno del paese variano nei diversi paesi dell'UE. Soltanto alcuni Stati membri, quali Germania e Spagna, consentono a tutti gli elettori di votare per corrispondenza. In altri Stati membri, quali Austria, Irlanda, Lituania, Paesi Bassi e Slovenia, tale metodo è limitato a gruppi specifici, ossia gli elettori con disabilità o gli elettori che si trovano all'estero.

Il voto online è disponibile in Estonia, dove gli elettori possono scegliere se recarsi presso un seggio elettorale il giorno delle elezioni oppure votare su un sito web durante il periodo elettorale. La legge elettorale estone prevede che l'applicazione di voto deve fornire sostegno alle persone con minorazioni visive. Tale requisito è soddisfatto nella pratica consentendo a tale gruppo di persone di esercitare il proprio diritto di voto senza assistenza.

In Francia il voto online è utilizzato per eleggere i rappresentanti dei cittadini francesi che vivono all'estero durante le elezioni legislative e consolari. Per votare online, gli elettori francesi devono essere ufficialmente residenti all'estero e iscritti in una lista elettorale consolare. Devono inoltre figurare nell'elenco con un indirizzo di posta elettronica e un numero di telefono validi per ricevere il loro nome utente (tramite posta elettronica) e la loro password (tramite SMS). Non sono necessarie altre formalità⁽⁸⁸⁾. Per le elezioni presidenziali del 2022, gli elettori francesi che si trovavano all'estero hanno potuto votare online per cinque giorni consecutivi. Il sito web del ministero degli Affari esteri ed europei ha pubblicato una serie di domande e risposte riguardanti specificamente il voto online.

Nel 2023 la Germania si è avvalsa del voto online per le proprie elezioni di politica sociale, un voto per scegliere il consiglio che vigila sui fondi nazionali di assicurazione sanitaria e pensionistica. Circa 22,3 milioni di persone hanno avuto la possibilità di votare online o con schede elettorali tradizionali per corrispondenza nell'arco di un periodo di voto di 51 giorni⁽⁸⁹⁾.

Il voto per delega è utilizzato in Belgio, in Francia, nei Paesi Bassi e in Polonia. In Belgio e in Polonia il voto per delega è un'opzione disponibile per gli elettori che non sono in grado di raggiungere un seggio elettorale a causa di determinate malattie o infermità, problemi di salute o vecchiaia, che potrebbero includere persone con disabilità. Tutti gli elettori possono votare per delega in Francia e nei Paesi Bassi. Gli elettori svedesi possono votare tramite corriere, ossia un'altra persona trasporta il voto preparato dall'elettore fino al seggio elettorale.

⁸⁸ [Présentation du vote par internet. Ministère de l'Europe et des Affaires étrangères.](#)

⁸⁹ [Online Voting Powers Social Elections in Germany.](#)

7.6. Accesso alla risoluzione delle controversie in materia elettorale

Diversi Stati membri hanno adottato disposizioni specifiche per consentire alle persone con disabilità di accedere al sistema giudiziario, ad esempio fornendo informazioni in formati accessibili o mettendo a disposizione formati specifici, compresi metodi digitali per presentare denunce⁽⁹⁰⁾. L'accessibilità alla risoluzione delle controversie in materia elettorale implica anche che i meccanismi di presentazione dei reclami siano accessibili e che siano accessibili anche le sedi per le udienze o le procedure di risoluzione.

Nell'ambito della sua strategia nazionale sui diritti delle persone con disabilità, la Romania si è impegnata a pubblicare modelli in formati accessibili per le richieste e le denunce relative ai diritti elettorali. La Lituania ha attuato un sistema informativo accessibile per la gestione delle controversie elettorali, che può essere utilizzato dagli elettori per presentare denunce. In Spagna gli elettori possono presentare denunce in merito ai luoghi adibiti alle operazioni elettorali che non rispettano le prescrizioni di legge in materia di accessibilità. In Irlanda il personale degli uffici elettorali circoscrizionali si occupano di qualsiasi questione legata all'accessibilità dei seggi e sono competenti per la conduzione di eventi elettorali in ciascuna circoscrizione elettorale.

7.7. Raccolta di dati sulla partecipazione delle persone con disabilità alle elezioni

È importante raccogliere statistiche sulla partecipazione dei cittadini con disabilità alle elezioni al fine di verificare l'efficacia nell'esercizio dei loro diritti elettorali. Ciò può contribuire a valutare le misure messe in atto per le persone con disabilità e potrebbe tradursi in soluzioni più efficienti. Analogamente, disporre di dati disaggregati sulle disabilità è utile per alimentare le campagne di sensibilizzazione a livello di UE e nazionali relative alle elezioni, aumentandone la portata e l'efficacia.

I processi di iscrizione utilizzati nelle elezioni, tra cui l'iscrizione degli elettori, l'iscrizione dei candidati, la concessione dell'accesso a procedure di voto speciali o la registrazione della presenza degli elettori presso il seggio elettorale, possono offrire alle autorità l'opportunità di raccogliere informazioni sulle circoscrizioni in cui vivono elettori con disabilità, sul numero di elettori con disabilità presenti in circoscrizioni elettorali diverse e sul tipo di accomodamenti necessari per consentire a tali persone una partecipazione su base di uguaglianza con gli altri elettori.

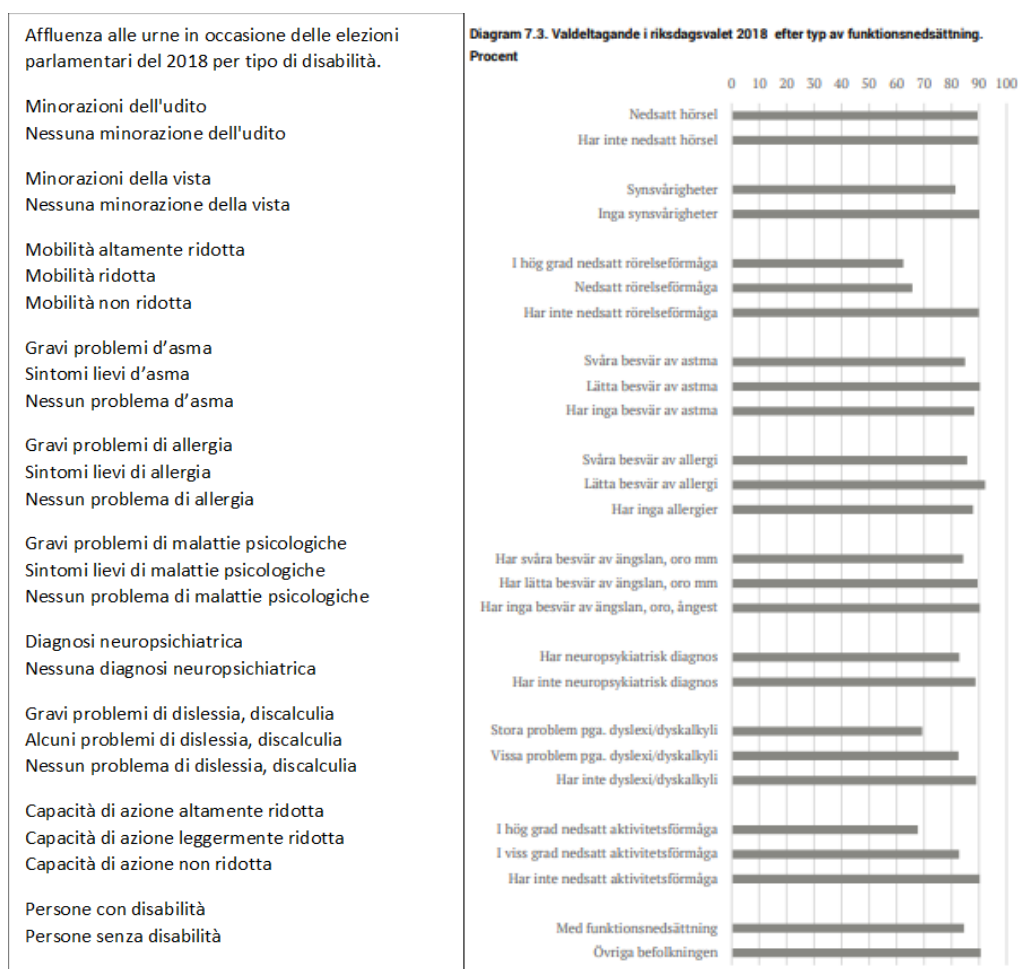
La raccolta di dati statistici disaggregati per tipo di disabilità o lo svolgimento di indagini in merito a diversi fattori legati alle persone con disabilità e all'accessibilità ai seggi possono aiutare le autorità elettorali a distribuire le loro risorse in modo più efficiente. La messa in comune di risorse e dati provenienti da tutte le autorità pertinenti, anche combinando le informazioni statistiche con dati amministrativi sulla disabilità e sull'inclusione, fornisce un quadro più preciso del sostegno di cui le persone con disabilità necessitano per esercitare efficacemente i loro diritti elettorali.

⁹⁰ [Quadro di valutazione UE della giustizia 2022](#).

Qualsiasi trattamento di dati personali deve avvenire nel pieno rispetto del regolamento generale sulla protezione dei dati. I dati relativi alla salute, quali i dati personali relativi alla disabilità di una persona, sono una categoria particolare di dati personali che godono di una protezione particolare ai sensi di detto regolamento.

Ad esempio la Romania aggrega i dati sulla partecipazione delle persone con disabilità alle elezioni confrontando il numero di persone in possesso di un certificato di disabilità e il numero di elettori. Tale attività si basa su un accordo formalizzato tra l'autorità elettorale permanente e l'autorità nazionale per i diritti delle persone con disabilità e garantisce il rispetto dei requisiti in materia di protezione dei dati.

La Svezia raccoglie dati statistici sulla partecipazione delle persone con disabilità alle elezioni (come illustrato nella figura che segue).



Diversi Stati membri, quali l'Ungheria e la Spagna, raccolgono dati sugli elettori che chiedono di accedere a modalità di voto speciali. Dal 2016 la Lituania gestisce un registro elettronico delle persone con diritto di voto presso la loro abitazione, compresi gli elettori con disabilità e aventi un'età superiore ai 70 anni.

In Lussemburgo la raccolta di tali dati è particolarmente importante in quanto la partecipazione alle elezioni è obbligatoria per tutti gli elettori iscritti fino all'età di 75 anni. Il Lussemburgo effettua inoltre sondaggi per raccogliere dati su diversi fattori relativi alle persone con disabilità e all'accessibilità delle elezioni.

7.8. Monitoraggio e valutazione dell'accessibilità delle elezioni

Il periodo successivo a un'elezione viene solitamente dedicato all'esame dei risultati ottenuti nell'organizzazione di elezioni regolari e credibili e alla valutazione del modo in cui le norme sono state attuate e le risorse utilizzate. Diversi Stati membri (Lituania, Romania e Svezia) richiedono in particolare alle autorità elettorali di valutare le modalità di svolgimento del processo elettorale. La nuova commissione elettorale irlandese ha il mandato legislativo di effettuare riesami degli eventi nel periodo successivo alle elezioni. Tali riesami esamineranno il sostegno fornito dal personale degli uffici elettorali circoscrizionali e dai presidenti dei seggi elettorali (che supervisionano i seggi elettorali presso un seggio specifico) nell'agevolare il voto da parte di elettori non vedenti, dichiarati legalmente incapaci e analfabeti presso i seggi elettorali. La Spagna prepara questionari per valutare la conformità delle elezioni rispetto ai requisiti di accessibilità e alle relazioni sull'accessibilità dopo ciascun processo elettorale. Nomina i responsabili dell'accessibilità per le elezioni presso ciascuna delegazione (19) e sottodelegazione (52) del governo, che sono competenti per l'accessibilità in ogni processo elettorale, fungono da interlocutori del ministero dell'Interno e danno rapidamente seguito a tutti gli incidenti relativi all'accessibilità nel contesto delle elezioni. I Paesi Bassi effettuano valutazioni analoghe nonché indagini nel periodo successive alle elezioni. Nei Paesi Bassi gli elettori possono utilizzare la linea di assistenza telefonica diretta "Voto privo di limitazioni" (*Meldpunt Onbeperkt Stemmen*) per segnalare esperienze positive o negative e formulare suggerimenti per il miglioramento dell'accessibilità delle elezioni.

In Francia l'accessibilità delle elezioni è monitorata durante le elezioni e valutata in seguito alle stesse. Il monitoraggio durante le elezioni è effettuato da un organismo indipendente, ossia il consiglio consultivo nazionale per le persone con disabilità, e da organizzazioni della società civile. Le valutazioni di tali soggetti sono pubblicate online⁽⁹¹⁾. In seguito alle elezioni, il ministero dell'Interno, incaricato dell'organizzazione delle elezioni, e il comitato nazionale per le persone con disabilità valutano, unitamente alle organizzazioni della società civile e ai partiti politici, gli aspetti che hanno funzionato nell'organizzazione delle elezioni e quelli che potrebbero essere migliorati prima delle elezioni successive.

La Commissione pubblica inoltre una relazione dopo ciascuna elezione del Parlamento europeo, che tratta le questioni affrontate dalle persone con disabilità.

8. Considerazioni finali

L'uguaglianza, la non discriminazione e l'integrazione delle persone con disabilità sono valori fondamentali dell'UE e costituiscono diritti fondamentali sanciti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea. Nel marzo 2021, al fine di promuovere un'Unione dell'uguaglianza, la Commissione ha presentato una nuova e ambiziosa strategia per i diritti delle persone con disabilità per il periodo 2021-2030.

⁹¹ [Observatoire de l'accessibilité des campagnes électorales et des scrutins de 2022.](#)

Tale strategia mira a migliorare la vita delle persone con disabilità, anche al fine di garantire che possano partecipare alle elezioni su base paritaria.

Sebbene gli Stati membri abbiano sempre più riconosciuto e affrontato l'importanza di garantire parità di accesso alle elezioni per i cittadini con disabilità, l'UE ha altresì adottato numerosi atti legislativi e norme in materia di accessibilità che possono essere utili come riferimenti per l'integrazione di caratteristiche di accessibilità nelle varie fasi dei processi elettorali.

La presente guida di buone pratiche elettorali è stata preparata per sostenere gli scambi di buone pratiche e competenze tra gli Stati membri e, più in generale, per sostenere i loro sforzi volti a garantire che i cittadini con disabilità possano esercitare efficacemente i loro diritti elettorali.

Tra le principali misure adottate dagli Stati membri figurano⁽⁹²⁾:

- metodi per l'attuazione di procedure di voto anticipato e di procedure di voto alternative, compreso il voto anticipato di persona, il voto per corrispondenza, il voto online, il voto mobile, il voto "lato strada", la modifica o la scelta dei seggi elettorali, il voto assistito da una persona liberamente scelta dall'elettore;
- l'adozione di modalità di voto specifiche per garantire che le persone che vivono in istituti residenziali o di assistenza a lungo termine, ospedali oppure le persone che non possono lasciare la propria abitazione non perdano il diritto di voto, dedicando particolare attenzione agli istituti residenziali chiusi;
- la messa a disposizione di un'ampia serie di strumenti assistivi quali Braille, codici QR, stampa a grandi caratteri, guide audio e di facile lettura, buste in Braille, matrici tattili, lenti di ingrandimento, illuminazione supplementare, utensili per la scrittura e timbri;
- norme per la fornitura di sostegno umano, telefonico o tramite interpretazione nella lingua dei segni, e per la fornitura di trasporti accessibili per raggiungere il seggio elettorale;
- procedure semplificate per la richiesta di accomodamenti.

Si potrebbe fornire maggiore sostegno alle pratiche volte a garantire l'indipendenza e la segretezza del voto delle persone con disabilità, ad esempio utilizzando una matrice in Braille che può essere collocata sopra la scheda elettorale per esprimere il voto. Ciò potrebbe integrare le pratiche che consentono agli elettori di essere assistiti da altre persone nell'espressione del proprio voto.

Le autorità nazionali possono inoltre valutare la possibilità di tenere ulteriormente conto delle esigenze specifiche dei cittadini che vivono in condizioni di salute mentale che possono incidere sulla loro esperienza di voto, compresa la depressione e l'ansia, indipendentemente dal fatto che tali condizioni siano di lungo termine o temporanee⁽⁹³⁾.

⁹² La maggior parte delle misure è vantaggiosa per l'accesso alle elezioni da parte di tutti i gruppi, compresi gli anziani.

⁹³ Cfr. ad esempio la recente legge irlandese di riforma elettorale (2022).

L'accessibilità si spinge oltre le misure pratiche. Comprende il contesto sociale in cui le persone sono coinvolte nel processo elettorale. Sono necessarie ulteriori ricerche in merito a questo fenomeno. Si potrebbero inoltre prendere in considerazione ulteriori lavori e misure strategiche in merito alle modalità con cui il personale dei seggi elettorali può sostenere i cittadini con disabilità (oltre ad assisterli a fronte di una richiesta in tal senso) nonché creare un ambiente inclusivo. Tra gli esempi figurano gli orientamenti linguistici (come evidenziato negli orientamenti francesi per i mezzi di comunicazione) per la comunicazione con i cittadini con disabilità in qualità di elettori o candidati, le azioni volte a creare un ambiente sociale a sostegno della partecipazione politica, in particolare per i candidati politici⁽⁹⁴⁾, nonché la creazione di reti, programmi di tutoraggio e canali di comunicazione che informino i cittadini con disabilità in merito a tali opportunità e sostengano la loro partecipazione elettorale.

Anche l'uso di un linguaggio chiaro e l'esistenza di materiali di comunicazione accessibili sono importanti per contrastare la cattiva informazione e la disinformazione, in quanto le persone con disabilità possono essere particolarmente a rischio. La pandemia di COVID-19 ha portato a modifiche delle procedure di voto, ad esempio aumentando il ricorso al voto per corrispondenza o alle opzioni di voto a distanza, una circostanza questa che potrebbe aver determinato lo sviluppo di pratiche a sostegno dell'accessibilità elettorale per le persone con disabilità.

Le campagne di sensibilizzazione e altre azioni di sensibilizzazione concernenti i diritti elettorali delle persone con disabilità potrebbero essere ulteriormente sviluppate al fine di sostenere la sensibilizzazione generale dei funzionari elettorali, degli osservatori elettorali, dei partiti politici e del pubblico in generale. Nei documenti ufficiali si registra un certo livello di consapevolezza in quanto numerosi esempi mostrano orientamenti sull'uso di un linguaggio specifico e di categorie specifiche, compresi gli orientamenti per gli organizzatori delle elezioni, il che sembra preferibile. Rientrano in tale contesto la fornitura di informazioni sul tipo di disabilità che rientrano nella categoria "cittadini con disabilità" e lo sviluppo di tali informazioni in cooperazione con le organizzazioni che rappresentano persone con disabilità (come avviene in Belgio, Finlandia e Lettonia).

Corsi di formazione efficaci riguardano aspetti quali una panoramica dei diritti elettorali delle persone con disabilità, pratiche e luoghi di voto accessibili, accomodamenti ragionevoli a disposizione delle persone con disabilità, modalità per sostenere gli elettori con disabilità e piani di emergenza qualora si verificano questioni. Inoltre la formazione potrebbe contemplare un'autovalutazione di diagnosi, prova e certificazione al fine di individuare i punti oscuri o la mancata comprensione delle informazioni. Un buon esempio è dato dalla Danimarca, dove i funzionari elettorali (e di altro tipo) si sottopongono a un quiz per verificare la loro conoscenza delle informazioni.

Ove possibile, le misure in corso di attuazione potrebbero garantire che i cittadini con disabilità abbiano un'esperienza elettorale il più possibile comparabile a quella degli altri cittadini. Ciò potrebbe andare oltre il semplice fatto di consentire l'accesso in

⁹⁴ Cfr. la proposta di modifiche legislative della Romania volta a fornire sostegno finanziario.

qualche forma. Tra gli esempi figurano: l'esistenza di un registro elettorale automatico (come avviene nella maggior parte degli Stati membri) affinché non sia necessario esprimere il proprio consenso per votare oppure procedure semplificate di iscrizione (come avviene in Irlanda); la messa a disposizione di un maggior numero di misure di accessibilità presso i seggi elettorali piuttosto che forme alternative di voto (quali il voto per corrispondenza) che non diano un senso di partecipazione alla vita pubblica nella stessa misura. Ciò può contemplare altresì la possibilità di ricreare un'atmosfera da seggio elettorale all'interno di altri contesti, ad esempio consentendo ai cittadini con disabilità che vivono in ambiti di assistenza di votare in un determinato giorno nel proprio ambiente (un esempio di ciò è dato dai "seggi elettorali chiusi" in Polonia).

Le serie di dati attuali non trattano specificamente le questioni che i cittadini con disabilità potrebbero dover affrontare nell'esercizio dei loro diritti elettorali. La raccolta di maggiori informazioni statistiche sui cittadini con disabilità (come avviene in Svezia e Romania) consentirebbe alle autorità di comprendere meglio in che modo le esperienze elettorali possano variare in base alle forme di disabilità e in che modo tali informazioni potrebbero essere utilizzate per una co-progettazione di progetti di ricerca che adattino la raccolta dei dati alle specifiche disabilità. Tra i buoni esempi figurano: la sperimentazione di strumenti/tecnologie di voto nuovi/e che coinvolgono cittadini aventi esigenze di accessibilità diverse, al fine di esaminare potenziali conseguenze indesiderate o esigenze insoddisfatte; la concezione di strumenti quantitativi che consentano l'aggregazione e l'analisi dei risultati sulla base di tipi diversi di disabilità, utilizzando risultati di ricerche qualitative che forniscano approfondimenti sull'esperienza vissuta dalle persone per comprendere meglio come intendono partecipare alla vita pubblica e politica. Qualsiasi trattamento di dati personali per fini statistici deve avvenire nel pieno rispetto del regolamento generale sulla protezione dei dati.

Al fine di soddisfare in modo efficiente le esigenze dei cittadini con disabilità in un contesto elettorale, si potrebbero utilizzare misure standard per valutare tanto l'entità delle disuguaglianze nell'accesso al voto quanto l'efficacia delle soluzioni adottate per ridurre tali disuguaglianze.

Le organizzazioni che rappresentano le persone con disabilità potrebbero essere consultate nella fase di preparazione di misure volte a sostenere la partecipazione delle persone con disabilità alle elezioni.

Nel dicembre 2024 la Commissione pubblicherà raccomandazioni riguardanti processi elettorali inclusivi e resilienti nell'Unione, comprese misure volte a promuovere l'accessibilità delle elezioni per le persone con disabilità.

Ulteriori discussioni sul tema delle elezioni che tengano conto delle disabilità saranno condotte nel quadro della rete europea di cooperazione in materia elettorale.

Allegato 1 - Quadro per consentire alle persone con disabilità di accedere alle elezioni

Quando?	Che cosa?
Prima delle elezioni	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborare piani d'azione in materia di disabilità, comprese liste di controllo per elezioni accessibili, e coinvolgere le organizzazioni che rappresentano le persone con disabilità nella preparazione di tali piani; - garantire che le persone con disabilità abbiano accesso alle informazioni elettorali, secondo modalità e formati molteplici e accessibili; - garantire l'accessibilità dei siti web delle autorità elettorali; - condurre attività di sensibilizzazione, formazione e istruzione, anche in collaborazione con organizzazioni che rappresentano le persone con disabilità; - scegliere locali accessibili per i seggi elettorali, anche utilizzando liste di controllo elaborate in collaborazione con le organizzazioni che rappresentano le persone con disabilità; - progettare le schede elettorali in modo da renderle di facile lettura e utilizzare strumenti assistivi; - progettare seggi elettorali accessibili, andando oltre l'accessibilità fisica; - garantire che i dispositivi di voto siano dotati di un software capace di incorporare facilmente caratteristiche di accessibilità; - progettare cabine e urne elettorali che siano accessibili a un'ampia serie di elettori; - acquistare strumenti per migliorare l'accessibilità, quali lenti di ingrandimento, lampade, matrici tattili e/o in Braille per schede elettorali su supporto cartaceo, adesivi tattili per le urne elettorali, penne con impugnatura ampia, stampe a grandi caratteri, file audio (ad esempio in formato DAISY⁽⁹⁵⁾), file video con trascrizione completa, sottotitolazione, interpretazione nella lingua dei segni; - prevedere metodi di voto complementari e altre disposizioni specifiche, tra cui il voto per corrispondenza e online, il voto anticipato, il voto mobile, il voto "lato strada", il voto per delega e l'opzione di scegliere un seggio elettorale diverso; - integrare considerazioni in materia di disabilità nei manuali per i funzionari elettorali; - consultare le organizzazioni che rappresentano le persone con disabilità nell'elaborazione delle norme elettorali e coinvolgerle nella preparazione di codici di condotta, comprese le pratiche inclusive per la compilazione delle liste di candidati.
Durante le elezioni	<ul style="list-style-type: none"> - Fornire formazione ai funzionari elettorali sulle modalità per aiutare le persone con disabilità nel processo di voto; - sensibilizzare le autorità elettorali e altre autorità pertinenti;

⁹⁵ [European Inclusive Publishing Forum](#).

Quando?	Che cosa?
	<ul style="list-style-type: none"> - diffondere le informazioni elettorali in modi e formati molteplici e accessibili; - rendere accessibili i dibattiti e gli eventi elettorali; - sostenere l'accessibilità della pubblicità politica, anche in cooperazione con le organizzazioni che rappresentano le persone con disabilità e fornire formazione ai fornitori di mezzi di comunicazione; - sostenere i candidati con disabilità, anche fornendo interpreti della lingua dei segni, e condurre i dibattiti in formati accessibili; - aiutare le persone con disabilità a partecipare in qualità di funzionari elettorali, anche fornendo l'accesso all'interpretazione nella lingua dei segni; - sostenere la partecipazione degli elettori, anche fornendo assistenza al voto da parte di una persona di loro scelta e attuando politiche che consentano loro di evitare le file di attesa; - annunciare i risultati delle elezioni in formati accessibili; - garantire che le procedure di risoluzione delle controversie in materia elettorale siano accessibili alle persone con disabilità; - sostenere l'osservazione delle elezioni da parte delle persone con disabilità e osservare l'accessibilità delle elezioni.
Dopo le elezioni	<ul style="list-style-type: none"> - Raccogliere dati sulla partecipazione delle persone con disabilità alle elezioni; - valutare l'accessibilità delle elezioni e coinvolgere in tale valutazione le organizzazioni che rappresentano le persone con disabilità; - riesaminare gli ostacoli giuridici, istituzionali e amministrativi; - riesaminare l'accessibilità dei siti web elettorali, anche in collaborazione con le organizzazioni che rappresentano le persone con disabilità; - pubblicare i risultati della valutazione in formati accessibili; - semplificare, automatizzare e consentire l'accesso ai vari processi di preiscrizione, compresa l'iscrizione degli elettori, le modalità per richiedere un accomodamento, e dare alle persone con disabilità accesso ai documenti di cui hanno bisogno; - rafforzare i partenariati tra le autorità elettorali, le organizzazioni che rappresentano le persone con disabilità e altri portatori di interessi, al fine di colmare le lacune individuate in relazione all'accessibilità generale dell'ambiente elettorale.

Allegato 2 – Esempi di liste di controllo per valutare l'accessibilità dei seggi elettorali

a) Estonia

Criteri valutati	Sì	No
Trasporti pubblici e parcheggio		
L'edificio in cui si trova il seggio elettorale è raggiungibile in modo accessibile con i mezzi pubblici		

L'edificio dispone di parcheggi per i veicoli delle persone con disabilità		
Accesso esente da ostacoli dall'area di parcheggio all'ingresso principale dell'edificio		
Via di accesso e accesso all'edificio		
I percorsi verso l'edificio e l'ingresso principale sono segnalati		
L'ingresso nell'edificio è accessibile tramite una rampa		
La rampa è dotata di corrimano e di una superficie livellata antisdrucchiolo		
La rampa ha una larghezza sufficiente (minimo 1,1 m)		
Le persone su sedia a rotelle possono attraversare autonomamente la soglia della porta dell'edificio		
La porta esterna dell'edificio si apre automaticamente o può essere aperta facilmente		
La porta esterna è lasciata aperta, ossia la porta non è bloccata o non richiede l'apertura mediante l'uso di un citofono		
Percorso di accesso al seggio elettorale nell'edificio		
Il seggio elettorale si trova sullo stesso piano dell'ingresso principale dell'edificio		
Il seggio elettorale (se non si trova sullo stesso piano dell'entrata principale) è accessibile mediante un ascensore o una rampa		
Il percorso dall'ingresso principale al seggio elettorale ha una larghezza sufficiente (minimo 1,5 m)		
Il percorso di accesso al seggio elettorale è libero da ostacoli, comprese soglie di porte, che impediscono l'accesso da parte di sedie a rotelle		
Le porte interne dell'edificio si aprono automaticamente o possono essere aperte facilmente		
Il percorso verso il seggio elettorale è segnalato		
I locali interni dell'edificio dispongono di un'illuminazione sufficiente		
Spostamenti all'interno del seggio elettorale		
È presente uno spazio sufficiente per spostarsi in sedia a rotelle e impiegare altri ausili alla mobilità all'interno del seggio elettorale		
Il seggio elettorale dispone di sedute per gli elettori che necessitano di riposare		
Il seggio elettorale dispone di un'illuminazione sufficiente		

b) Finlandia⁽⁹⁶⁾

Arrivo al seggio elettorale	Sì	No
Il seggio elettorale è facilmente accessibile ed è presente una fermata dei trasporti pubblici nelle vicinanze del seggio?		
I mezzi di scorta (ad esempio taxi per le persone con disabilità) possono avvicinarsi all'ingresso?		
Vi sono parcheggi accessibili in prossimità del seggio elettorale (larghezza 3 600 mm e lunghezza 5 000 mm)?		
Il percorso verso l'ingresso è segnalato?		

⁹⁶ [Invalidiliitto, "Äänestyspaikkojen esteettömyyden tarkistuslista".](#)

Arrivo al seggio elettorale	Sì	No
Il percorso verso l'ingresso è facile da vedere e presenta una superficie liscia, dura e non sdruciolevole?		
Le pendenze sul percorso non sono superiori al 5 % (1:20)?		
Entrata		
Vi sono segnali chiari per i percorsi accessibili presso il seggio elettorale?		
È presente una rampa con una pendenza fino all'8 % e una larghezza di almeno 900 mm lungo la scala di entrata?		
Le scale e le rampe sono dotate di corrimano su entrambi i lati?		
Davanti alla porta di ingresso è presente una piattaforma di almeno 1 500 mm x 1 500 mm?		
Sul lato di apertura della porta di ingresso vi sono almeno 400 mm di spazio libero di cui una persona su sedia a rotelle necessita nel momento in cui apre la porta?		
La larghezza della porta d'ingresso è pari ad almeno 850 mm e l'altezza della soglia non è superiore a 20 mm?		
L'apertura della porta è automatica o non richiede altrimenti notevole sforzo (forza massima di apertura 10 N, ossia 1 kg)?		
Vi sono discontinuità non superiori a 10 mm x 30 mm nello zerbino o nella griglia antifango all'ingresso e il dislivello dovuto allo zerbino o alla griglia non è superiore a 20 mm?		
La profondità e la larghezza del vano antiveneto sono pari ad almeno 1 500 mm se entrambe le porte si aprono allontanandosi dal frangivento?		
La larghezza del vano antiveneto è pari ad almeno 1 500 mm e la profondità ad almeno 2 300 mm se una delle porte si apre verso l'interno del vano?		
Seggio elettorale		
Il seggio elettorale dispone di almeno una cabina elettorale nella quale è possibile compilare la scheda elettorale sul tavolo stando seduti?		
Al di sotto del tavolo della cabina di voto (altezza 750-800 mm) è presente uno spazio sufficiente per le ginocchia con dimensioni minime pari a 800 mm di larghezza, 600 mm di profondità e 670 mm di altezza?		
Oppure sono disponibili tavoli regolabili in altezza presso il seggio elettorale?		
Le cabine di voto sono dotate di un'illuminazione antiabbagliamento e adeguata (500-750 lux sul piano di scrittura)?		
Presso il seggio elettorale sono disponibili sedute sulle quali gli elettori possono riposarsi se necessario?		
Esiste un assistente elettorale tanto presso il seggio di voto anticipato quanto presso il seggio elettorale effettivo?		
Qualora tra i funzionari elettorali vi sono utilizzatori di dispositivi assistivi, il seggio elettorale deve essere dotato di un servizio igienico accessibile.		

Allegato 3 – Esempio di raccomandazioni generali per i funzionari dei seggi elettorali

Spagna

In qualità di membro di un seggio elettorale, occorre tenere presente che le persone con disabilità sono autonome e indipendenti e devono essere trattate come tali.

Agire in modo naturale e rispettoso. Non supporre che una persona abbia bisogno di aiuto per il solo fatto che presenta una disabilità. Se l'ambiente è accessibile, le persone con disabilità solitamente si gestiscono senza difficoltà.

Farsi guidare dal buon senso e dal principio di uguaglianza e non discriminazione.

Chiedere se il proprio aiuto è necessario soltanto se l'elettore con disabilità sembra averne bisogno. Se la persona accetta l'aiuto, chiederle in modo specifico come è possibile aiutarla prima di agire.

Su richiesta degli elettori con disabilità, e soltanto quando lo richiedono, all'ingresso del seggio elettorale, il rappresentante dell'amministrazione o del personale di sicurezza può accompagnarli al seggio elettorale corrispondente.

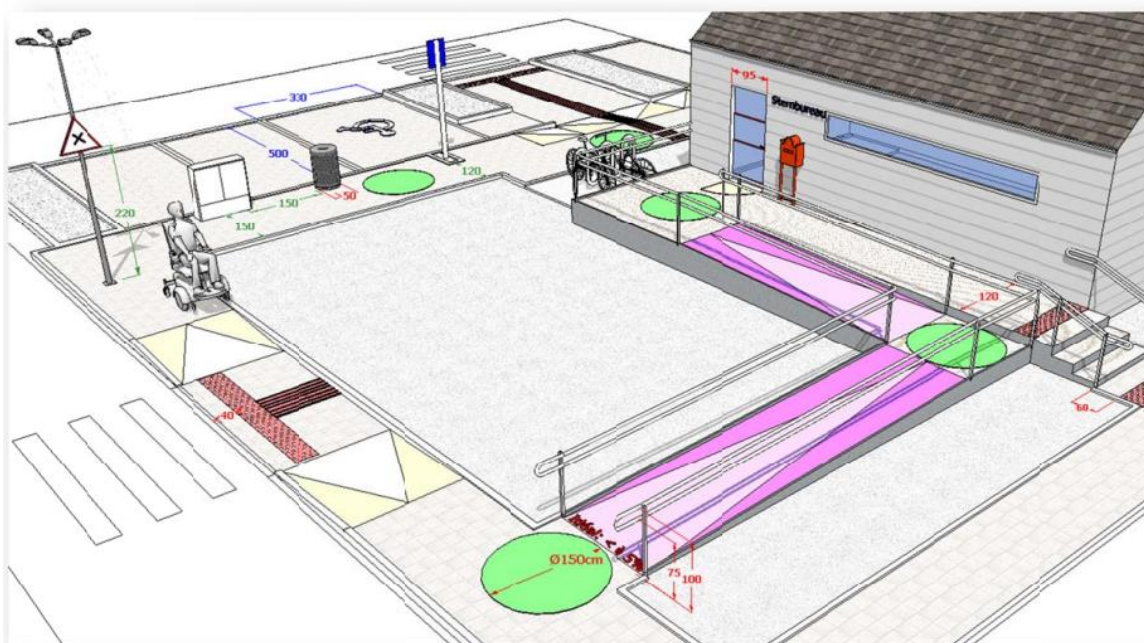
Quando si comunica con persone con minorazioni uditive, parlare loro standogli di fronte senza muovere la testa. Non parlare loro stando alle loro spalle, stando accucciati o scrivendo. Non alzare il tono di voce, parlare normalmente, con un ritmo normale di conversazione, senza tenere nulla in bocca e senza nascondere il viso dalla vista dell'interlocutore. Se necessario, utilizzare la scrittura, gesti naturali o attirare l'attenzione con un leggero tocco sul braccio.

Agli elettori con minorazioni visive è possibile offrire il proprio braccio come sostegno. Qualora tale sostegno sia accettato, adattare il ritmo della camminata a quello della persona che si sta accompagnando ed essere consapevoli dell'ambiente circostante in modo da consentire a tale persona di camminare comodamente.

I cani guida e i cani da assistenza per le persone con disabilità saranno sempre ammessi, devono rimanere con il loro proprietario e non devono essere disturbati o distratti.

Verificare sempre che la persona con disabilità abbia compreso ciò che si sta cercando di comunicarle.

Allegato 4 – Esempio di modalità per fornire accesso ai locali dei seggi elettorali⁽⁹⁷⁾



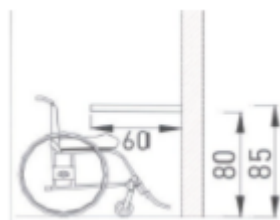
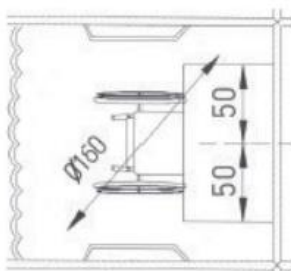
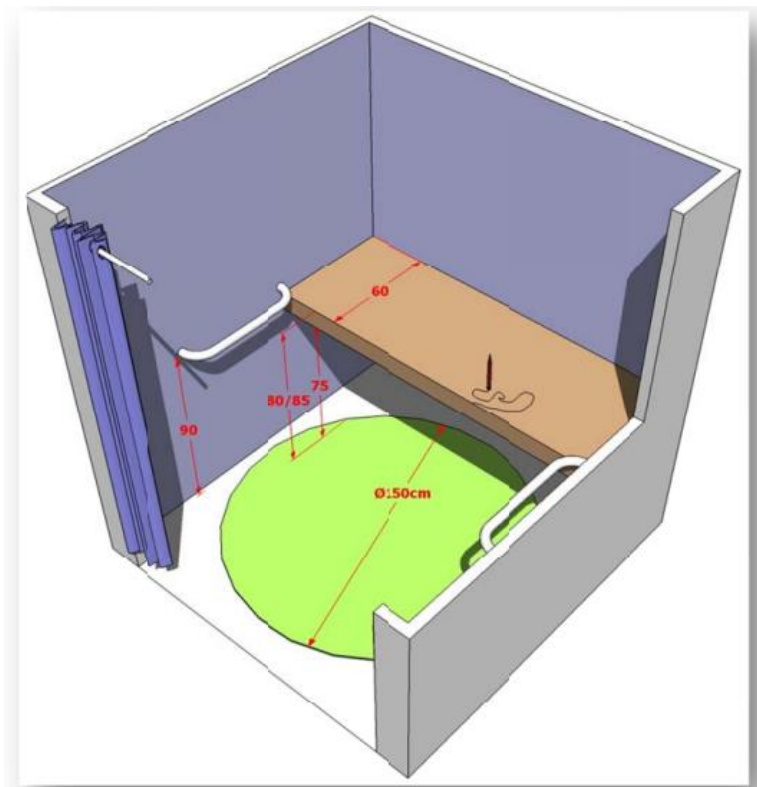
Allegato 5 – Esempio di modalità di progettazione di un seggio elettorale accessibile⁽⁹⁸⁾



⁹⁷ [Accessibilit  des bureaux de vote.](#)

⁹⁸ [Accessibilit  des bureaux de vote.](#)

Allegato 6 – Esempi di cabine di voto adattate⁹⁹⁾



Allegato 7 – Nozione di disabilità utilizzata dagli Stati membri nel contesto delle elezioni

L'approccio degli Stati membri al concetto di disabilità differisce nel contesto delle elezioni. Ciò è talvolta legato al modo in cui essi definiscono chi gode del diritto di voto e di eleggibilità alle elezioni o al modo in cui definiscono i soggetti ammissibili

⁹⁹⁾ [Accessibilité des bureaux de vote.](#)

all'utilizzo di modalità di voto speciali. Gli Stati membri possono altresì fare riferimento alla disabilità in altri contesti, quali i diritti sociali e fondamentali, che potrebbero essere pertinenti nel contesto delle elezioni.

Diversi Stati membri utilizzano definizioni operative che tengono conto della capacità degli elettori di esercitare il loro diritto di voto da soli. L'Austria definisce come elettori con disabilità le persone che possono ragionevolmente aver bisogno di assistenza nella compilazione di una scheda elettorale ufficiale, ricorrendo tanto all'aiuto di un'altra persona quanto a determinati dispositivi assistivi quali le matrici. La Cechia fa riferimento alla disabilità come uno dei criteri per fornire assistenza o altro sostegno specifico agli elettori. La Danimarca menziona le persone con disabilità nel contesto delle diverse opzioni di voto a disposizione degli elettori che non sono in grado di votare presso il seggio elettorale o presso il seggio elettorale specifico a cui sono stati assegnati. Nella stessa ottica, l'Estonia considera persone con disabilità gli elettori che non sono in grado di esprimere la loro opzione di voto su una scheda elettorale o presso il seggio elettorale a causa di una disabilità fisica. La Spagna applica un approccio più sfumato, prevedendo diversi tipi di disabilità fisiche (quali quelle dell'udito e della vista) o intellettive⁽¹⁰⁰⁾.

In Croazia una valutazione della disabilità (disabilità fisica come nel caso di persone cieche, ipovedenti, che hanno subito danni alle estremità superiori o altre minorazioni che impediscono all'elettore di votare in modo indipendente) è necessaria soltanto se la capacità di una persona di votare in modo indipendente viene messa in discussione.

L'Ungheria definisce elettori con disabilità le persone che presentano capacità sensoriali significativamente limitate o assenti, in particolare in termini di vista e udito, oppure capacità di locomotorie o mentali significativamente limitate o assenti, oppure che hanno capacità comunicative notevolmente limitate, il che le pone in una situazione di svantaggio permanente in termini di partecipazione attiva alla vita sociale.

La Lettonia considera elettori con disabilità fisiche le persone che non sono in grado di raggiungere il seggio elettorale. I Paesi Bassi menzionano gli elettori con disabilità fisica nell'obbligo di equipaggiare i seggi elettorali in modo tale da consentire agli elettori con disabilità fisica di esprimere il proprio voto il più possibile da soli o di ottenere l'aiuto di un membro del seggio elettorale.

In Portogallo, ai fini dell'obbligo di fornire un servizio prioritario alle persone con disabilità, per quanto concerne tutte le organizzazioni pubbliche e private che prestano servizi in presenza al pubblico, una persona con disabilità o un'incapacità è legalmente definita come una persona che, a causa di una perdita congenita o acquisita o di una minorazione delle funzioni fisiche, comprese le funzioni psicologiche, incontra difficoltà specifiche che, in combinazione con fattori ambientali, limitano o ostacolano la loro attività e partecipazione in condizioni di parità con altre persone e che presentano un grado di incapacità pari o superiore al 60 %,

¹⁰⁰ Nel 2018, in Spagna, si è provveduto alla modifica dell'articolo 3 della legge elettorale.

riconosciuto in un certificato multifunzionale⁽¹⁰¹⁾. Il Portogallo fornisce agli elettori con disabilità priorità o assistenza presso il seggio elettorale. Un elettore affetto da una malattia o da una disabilità fisica patente che, secondo il seggio elettorale, non è in grado di compiere l'iter necessario per votare, voterà accompagnato da un altro elettore di sua scelta, che garantisca che il voto corrisponde alla volontà dell'elettore e che sia vincolato da una segretezza assoluta. Qualora il seggio elettorale ritenga che la malattia o la disabilità fisica non sia patente, richiede che al momento della votazione sia presentato un certificato attestante l'impossibilità di votare, rilasciato dal medico che esercita i poteri dell'autorità sanitaria nel territorio del comune e autenticato con il sigillo del servizio corrispondente. A tal fine i centri sanitari devono rimanere aperti il giorno delle elezioni durante il periodo di apertura dei seggi elettorali. Fatte salve le conclusioni del seggio elettorale circa l'ammissibilità del voto, i suoi membri o i delegati dei partiti politici o delle coalizioni possono registrare una protesta scritta. Gli elettori con minorazioni visive possono, se lo desiderano, chiedere al personale del seggio elettorale che venga loro offerta una scheda elettorale in Braille che consenta loro di svolgere autonomamente le procedure di voto prescritte dalla legge. La legislazione elettorale classifica come incapaci di votare soltanto le persone con gravi disabilità psicosociali internate in una struttura psichiatrica o dichiarate presentare tali condizioni da un collegio medico. Le persone che presentano manifestamente una grave minorazione mentale, anche se non registrata come tale, quando sono state internate in un istituto psichiatrico o dichiarate essere tali da un collegio medico, e le persone private dei loro diritti politici in forza di una decisione giudiziaria definitiva non dispongono di alcuna capacità elettorale attiva.

La Slovenia menziona una serie di disabilità nelle sue leggi elettorali e definisce le opzioni di voto a disposizione degli elettori.

Altri Stati membri, per vari motivi, non collegano il termine specificamente alla partecipazione elettorale e utilizzano definizioni generiche o stabilite per altri fini giuridici. Per la Grecia questo aspetto è collegato alla previdenza sociale e al suo imminente piano d'azione nazionale per le persone con disabilità, al registro delle persone con disabilità e alla carta digitale della disabilità. La Francia utilizza una definizione ampia di disabilità, definita come qualsiasi limitazione dell'attività o restrizione della partecipazione alla società vissuta nel proprio ambiente da una persona a causa di una minorazione sostanziale, duratura o permanente di una o più funzioni fisiche, sensoriali, mentali, cognitive o psichiche, di una disabilità multipla o di uno stato di salute invalidante. L'Irlanda utilizza una definizione nel contesto delle elezioni che è ampiamente tratta dalla definizione di cui alla convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, indicando che per disabilità si intende una limitazione sostanziale della capacità della persona di esercitare una professione, un'attività imprenditoriale o un'occupazione nello Stato o di partecipare alla vita sociale o culturale dello Stato a causa di una persistente minorazione fisica, sensoriale, mentale o intellettuale.

¹⁰¹ Decreto-legge n. 58/2016 del 29 agosto.

La Lituania definisce la disabilità come un peggioramento a lungo termine della salute e della partecipazione alla vita sociale e una diminuzione dell'attività dovuta alla perturbazione della struttura e delle funzioni del corpo di una persona e all'interazione di fattori ambientali avversi. A partire dal 2024, tale definizione sarà modificata e la disabilità sarà intesa come una minorazione funzionale a lungo termine (congenita e/o acquisita) che, a causa di fattori ambientali, impedisce a una persona di partecipare pienamente ed in maniera effettiva alla società su base di uguaglianza con le altre persone. Il Lussemburgo utilizza la definizione di cui alla convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità.

In Romania il concetto di disabilità non è incluso nella legislazione elettorale in quanto tale, ma in una legislazione specifica sui diritti delle persone con disabilità. Si basa sul concetto di cui alla convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità che definisce le persone con disabilità come persone il cui ambiente sociale non è adatto alle loro minorazioni fisiche, sensoriali, psichiche, mentali e/o associate, e impedisce o limita del tutto il loro accesso con pari opportunità alla vita della società, richiedendo misure protettive a sostegno della loro integrazione e inclusione sociale. La legge sulle elezioni presidenziali fa altresì riferimento alle persone a mobilità ridotta, che comprende le persone con disabilità fisiche, e come criterio per poter votare presso qualsiasi seggio elettorale accessibile.

Il Belgio non definisce la disabilità né opera distinzioni tra disabilità mentale o fisica. La Germania dispone di un quadro giuridico che costituisce il riferimento per tutte le politiche in materia di disabilità. In Svezia non esistono criteri specifici che definiscano cosa costituisca una disabilità, in quanto tipi di disabilità diversi colpiscono le persone in situazioni diverse.

Allegato 8 – Diritto dell'UE e norme dell'UE pertinenti nel contesto dell'accessibilità alle elezioni da parte delle persone con disabilità

La direttiva (UE) 2019/882⁽¹⁰²⁾ (atto europeo sull'accessibilità) sui **requisiti di accessibilità dei prodotti e dei servizi** promuove la piena ed effettiva parità di partecipazione migliorando l'accesso ai prodotti e servizi generici che, grazie alla loro progettazione o al loro adattamento, rispondono alle esigenze specifiche delle persone con disabilità. L'allegato I di tale direttiva stabilisce i requisiti di accessibilità specifici per i prodotti e i servizi e l'allegato II fornisce esempi di soluzioni pratiche che contribuiscono a soddisfare tali requisiti di accessibilità. Tali soluzioni riguardano la fornitura di informazioni, la progettazione dell'interfaccia utente e della funzionalità, l'imballaggio e le istruzioni relativi ai prodotti, la fornitura di servizi e la fornitura di servizi specifici, che potrebbero essere utili anche per rendere accessibili le soluzioni di voto elettronico⁽¹⁰³⁾.

¹⁰² [Direttiva \(UE\) 2019/882 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, sui requisiti di accessibilità dei prodotti e dei servizi.](#)

¹⁰³ L'allegato 2 della direttiva fornisce esempi che potrebbero essere pertinenti per le procedure di voto.

Per i prodotti e i servizi non contemplati dall'atto europeo sull'accessibilità, il rispetto di tali requisiti di accessibilità contribuirebbe comunque a migliorare l'accessibilità in tutta l'UE.

Le **direttive 2014/24/UE**⁽¹⁰⁴⁾ e **2014/25/UE**^(23,105) del Parlamento europeo e del Consiglio sugli appalti pubblici, che definiscono le procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici e concorsi pubblici di progettazione per talune forniture (prodotti), servizi e lavori, stabiliscono che, per tutti gli appalti destinati all'uso da parte del pubblico, che si tratti della popolazione o del personale dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, le specifiche tecniche devono seguire (salvo in casi debitamente giustificati) i criteri di accessibilità per le persone con disabilità o di una progettazione per tutti gli utenti. Tali direttive prevedono inoltre che, qualora requisiti di accessibilità obbligatori siano adottati da un atto legislativo dell'UE, le specifiche tecniche devono rispettare tali requisiti in termini di fornitura di accesso alle persone con disabilità e di progettazione per tutti gli utenti.

La **direttiva (UE) 2016/2102**⁽¹⁰⁶⁾ (**direttiva sull'accessibilità del web**) stabilisce i principi di accessibilità per i siti web e le applicazioni mobili gestiti da enti pubblici. Tali principi sono i seguenti:

- percepibilità, nel senso che le informazioni e i componenti dell'interfaccia utente devono essere presentabili agli utenti in modalità percepibili;
- utilizzabilità, nel senso che i componenti e la navigazione dell'interfaccia utente devono essere utilizzabili;
- comprensibilità, nel senso che le informazioni e il funzionamento dell'interfaccia utente devono essere comprensibili; e
- solidità, nel senso che i contenuti devono essere abbastanza solidi da poter essere interpretati con sicurezza da una vasta gamma di programmi utente, comprese le tecnologie assistive⁽¹⁰⁷⁾.

¹⁰⁴ [Direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE](#). Testo consolidato.

¹⁰⁵ [Direttiva 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali e che abroga la direttiva 2004/17/CE](#). Testo consolidato.

¹⁰⁶ [Direttiva \(UE\) 2019/882 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, sui requisiti di accessibilità dei prodotti e dei servizi](#).

¹⁰⁷ Detti principi di accessibilità sono trasposti in criteri di successo verificabili quali quelli che costituiscono la base della norma europea EN 301549 V3.2.1 (2021-03) "Requisiti di accessibilità per prodotti e servizi ICT". Ciò fornisce una metodologia comune per sottoporre a prova la conformità dei contenuti dei siti web e delle applicazioni mobili rispetto a tali principi. Tale norma europea è stata approvata sulla base del mandato M/554 conferito dalla Commissione agli organismi europei di normalizzazione.

La direttiva impone inoltre a ciascun sito web e applicazione mobile di fornire una dichiarazione di accessibilità dettagliata, completa e chiara sul modo in cui i siti web e le applicazioni mobili si conformano alla direttiva⁽¹⁰⁸⁾.

Per numerosi Stati membri, l'adozione della direttiva ha comportato l'introduzione di nuove leggi nazionali in materia di accessibilità del web. In assenza della direttiva, l'azione a livello nazionale da sola non avrebbe raggiunto il livello di attività connessa all'accessibilità del web, compresa la sensibilizzazione nel contesto del settore pubblico, come dimostrato nelle relazioni di monitoraggio dell'accessibilità degli Stati membri. Dall'esame dei progressi tecnologici è emerso che strumenti automatizzati o efficienti e di facile attuazione che utilizzano l'intelligenza artificiale e l'apprendimento automatico sono sempre più utilizzati negli strumenti che forniscono accesso digitale, migliorando l'accessibilità per alcuni tipi di contenuti che attualmente non rientrano nell'ambito di applicazione della direttiva.

La **direttiva 2010/13/UE**⁽¹⁰⁹⁾ riconosce che il diritto delle persone con una disabilità e degli anziani a partecipare e a essere integrati nella vita sociale e culturale dell'UE è legato alla fornitura di servizi di media audiovisivi accessibili. Pertanto, gli Stati membri devono garantire senza indugio che i fornitori di servizi di media soggetti alla loro giurisdizione rendano attivamente i contenuti accessibili alle persone con disabilità, in particolare alle persone con minorazioni visive o uditive. I fornitori di servizi di media devono soddisfare i requisiti di accessibilità attraverso un processo progressivo e continuo, tenendo conto dei vincoli pratici e inevitabili che potrebbero impedire la piena accessibilità, come i programmi o gli eventi trasmessi in tempo reale.

Al fine di misurare i progressi compiuti dai fornitori di servizi di media per rendere i propri servizi progressivamente accessibili alle persone con disabilità visiva o uditiva, gli Stati membri devono richiedere ai fornitori di servizi di media stabiliti nel loro territorio di presentare una relazione su base regolare alle autorità nazionali di regolamentazione. Gli Stati membri devono altresì incoraggiare i fornitori di servizi di media a sviluppare piani d'azione sull'accessibilità finalizzati a rendere costantemente e progressivamente più accessibili i loro servizi alle persone con disabilità. Tali piani d'azione devono essere comunicati alle autorità o agli organismi nazionali di regolamentazione. Ciascuno Stato membro deve inoltre designare un unico punto di contatto online facilmente accessibile, anche per le persone con disabilità, e disponibile al pubblico per fornire informazioni e raccogliere reclami su qualsiasi questione relativa all'accessibilità di cui sopra.

¹⁰⁸ Decisione di esecuzione (UE) 2018/1523 della Commissione, dell'11 ottobre 2018, che istituisce un modello di dichiarazione di accessibilità conformemente alla direttiva (UE) 2016/2102 del Parlamento europeo e del Consiglio relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici (GU L 256 del 12.10.2018, pag. 103).

¹⁰⁹ [Direttiva 2010/13/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 10 marzo 2010, relativa al coordinamento di determinate disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri concernenti la fornitura di servizi di media audiovisivi \(direttiva sui servizi di media audiovisivi\)](#) (versione codificata). Testo consolidato.

La **norma europea EN 301549**⁽¹¹⁰⁾ specifica i requisiti funzionali di accessibilità applicabili ai prodotti e ai servizi TIC, nonché una descrizione delle procedure di prova e della metodologia di valutazione per ciascun requisito di accessibilità in una forma adatta all'uso negli appalti pubblici in Europa. Tale documento è concepito per essere utilizzato con tecnologie basate sul web, tecnologie non basate sul web e ibridi che utilizzano entrambe. Riguarda software, hardware e servizi. È concepito per essere utilizzato tanto dai fornitori quanto dai committenti, ma si prevede sarà utile anche a molti altri soggetti.

Si basa in larga misura sulle [linee guida per l'accessibilità dei contenuti web v2.1](#), pubblicate dal W3C e note come WCAG 2.1. Tali WCAG sono requisiti riconosciuti a livello internazionale per la produzione di contenuti web. Sono considerate buone pratiche e sono ampiamente utilizzate. Tuttavia **le norme EN 301549 v2.1.2 e v3.2.1 includono ciascuna requisiti che non sono contemplati nelle WCAG 2.1**. La norma EN 301549 comprende altresì requisiti che non sono pertinenti per la direttiva sull'accessibilità del web, ad esempio i requisiti di accessibilità dei sistemi hardware informatici⁽¹¹¹⁾.

La **norma europea EN 17210**⁽¹¹²⁾ sull'accessibilità e usabilità dell'ambiente costruito descrive i requisiti funzionali minimi e di base e le raccomandazioni per un ambiente costruito accessibile e utilizzabile. Segue i principi di "progettazione per tutti"/"progettazione universale", che facilitano un uso equo e sicuro per un'ampia serie di utenti, comprese le persone con disabilità. Tali requisiti e raccomandazioni funzionali di accessibilità e usabilità sono pertinenti per la progettazione, la costruzione, la ristrutturazione o l'adattamento nonché la manutenzione di ambienti edificati, comprese le zone pedonali e urbane all'aperto.

Tra gli ulteriori documenti di riferimento figurano:

- [Commission staff working document evaluation](#), *Review of the application of Directive (EU) 2016/2102 of the European Parliament and of the Council of 26*

¹¹⁰ [Direttiva sull'accessibilità del web - norme e armonizzazione](#). Questa norma è attualmente in fase di revisione, a seguito dell'adozione da parte della Commissione del mandato di normazione M/587 (*Commission implementing decision of 14.9.2022 on a standardisation request to the European standardisation organisations as regards the accessibility requirements of products and services in support of Directive (EU) 2019/882 of the European Parliament and of the Council*; cfr. la [piattaforma eNorm \(europa.eu\)](#)), che mira a sostenere l'attuazione dell'atto europeo sull'accessibilità. Il termine per l'adozione delle norme rivedute è il 15 settembre 2025.

¹¹¹ [Direttiva sull'accessibilità del web - Norme e armonizzazione](#). Questa norma è attualmente in fase di revisione, a seguito dell'adozione da parte della Commissione del mandato di normazione M/587 (*Commission implementing decision of 14.9.2022 on a [standardisation request to the European standardisation organisations as regards the accessibility requirements of products and services in support of Directive \(EU\) 2019/882 of the European Parliament and of the Council](#)*, che mira a sostenere l'attuazione dell'atto europeo sull'accessibilità. Il termine per l'adozione delle norme rivedute è il 15 settembre 2025.

¹¹² [EN 17210:2021 contributes to an accessible and usable built environment](#).

October 2016 on the accessibility of the websites and mobile applications of public sector bodies (Web Accessibility Directive);

- [Study underpinning the review of the application of the Web Accessibility Directive](#);
- [Comitato economico e sociale europeo](#), *La realtà del diritto di voto delle persone con disabilità alle elezioni del Parlamento europeo*;
- [relazione del Forum europeo sulla disabilità sui diritti umani concernente la partecipazione politica delle persone con disabilità](#);
- [AVA – Accessible Voting Awareness-Raising](#), *Report on the Accessibility of Elections for Blind and Partially Sighted Voters in Europe* elaborata dall'Unione europea dei ciechi.

Allegato 9 - Conclusioni di un gruppo di riflessione sull'accessibilità elettorale per le persone con disabilità organizzato dalla Commissione il 7 settembre 2023

Il 7 settembre 2023 la Commissione ha organizzato un gruppo di riflessione con i portatori di interessi che si occupano di diritti delle persone con disabilità.

Sono state espresse preoccupazioni in merito all'accesso al processo elettorale da parte delle persone con disabilità intellettuali e in merito alle prove condotte in tale contesto. Tra gli altri ostacoli all'accessibilità menzionati figurano la mancanza di informazioni di facile lettura, la mancanza di sostegno o il sostegno insufficiente fornito ai candidati con disabilità e ai funzionari eletti, anche in termini di interpretazione nella lingua dei segni, formazione insufficiente per i funzionari elettorali su come aiutare le persone con disabilità a votare, seggi elettorali inaccessibili, mancanza di trasporti verso i seggi elettorali e insufficienti opzioni alternative al voto presso i seggi elettorali.

Alcuni partecipanti hanno sottolineato che la mancanza di consapevolezza in merito ai diritti delle persone con disabilità e di accessibilità nei processi elettorali può tradursi in ostacoli tanto comportamentali quanto ambientali, che possono incidere sui cambiamenti politici o sulle iniziative politiche volte a migliorare il tasso di partecipazione. È stato menzionato che la scarsa consapevolezza deriva da diverse questioni, tra cui la mancanza di dati di voto dettagliati sulla disabilità, la mancanza di formazione per i funzionari elettorali e il basso livello di coinvolgimento delle organizzazioni di disabili nella riforma delle pratiche elettorali.

È stato fatto riferimento agli ostacoli ambientali, tra cui la mancanza di accesso alle informazioni e alla comunicazione sulle elezioni e sui partiti politici, l'inaccessibilità dei seggi elettorali (tanto fisica quanto di altro tipo) e dei materiali di voto, l'insufficienza di metodi di voto alternativi e avanzati, la limitata disponibilità di tecnologie assistive e la mancanza di sostegno pratico e finanziario per le persone con disabilità, in veste tanto di elettori quanto di candidati. Nessuno Stato membro fornisce un sostegno specifico ai candidati con disabilità o fondi pubblici per coprire

i costi delle campagne elettorali. Di conseguenza l'onere finanziario e logistico dell'accessibilità grava esclusivamente sui potenziali candidati.

I portatori di interessi hanno menzionato altresì le sfide legate alle esigenze linguistiche che le persone con minorazioni uditive devono affrontare nello svolgimento di un mandato in caso di elezione. I partiti politici, i parlamenti nazionali e il Parlamento europeo potrebbero fornire accomodamenti ragionevoli, compresi servizi di interpretazione nella lingua dei segni.

Allegato 10 – Disponibilità di strumenti assistivi, cabine elettorali accessibili e urne elettorali⁽¹¹³⁾

Stato membro	Matrici⁽¹¹⁴⁾	Dispositivi di ingrandimento⁽¹¹⁵⁾	Illuminazione adeguata⁽¹¹⁶⁾	Descrizione audio⁽¹¹⁷⁾	Lingua dei segni disponibile presso il seggio elettorale	Stampa a grandi caratteri⁽¹¹⁸⁾	Schede elettorali in Braille⁽¹¹⁹⁾	Cabine di voto accessibili⁽¹²⁰⁾	Urne elettorali accessibili⁽¹²¹⁾
Austria	Sì	No	Sì	No	No	No	No	Sì	Sì
Belgio	Sì	Sì	Sì	Sì	No	Sì	No	Sì	Sì
Bulgaria	No	No	No	No	No	No	No	Sì	Sì
Cipro	No	No	No	No	No	Sì	No	Sì	Sì
Cechia	No	No	No	Sì	No	No	No	Sì	Sì
Germania	Sì	No	Sì	No	Sì	No	No	Sì	Sì

¹¹³ La tabella è stata preparata in collaborazione con gli Stati membri e rispecchia le migliori informazioni disponibili al momento della pubblicazione.

¹¹⁴ Obbligo di fornire matrici altrimenti note come matrici tattili.

¹¹⁵ Obbligo di fornire dispositivi di ingrandimento agli elettori.

¹¹⁶ Obbligo di fornire un'illuminazione adeguata all'interno della cabina elettorale.

¹¹⁷ Obbligo di garantire che informazioni audio sui candidati siano accessibili presso il seggio elettorale utilizzando un dispositivo personale o un dispositivo assistivo messo a disposizione dai funzionari elettorali.

¹¹⁸ Obbligo di mettere a disposizione stampe a grandi caratteri della scheda elettorale o della lista di candidati presso il seggio elettorale.

¹¹⁹ Obbligo di garantire che le schede elettorali includano anche informazioni in formato Braille.

¹²⁰ Obbligo di garantire che le cabine elettorali rispettino le norme in materia di accessibilità.

¹²¹ Obbligo di garantire l'accessibilità delle urne elettorali.

Stato membro	Matrici⁽¹¹⁴⁾	Dispositivi di ingrandimento⁽¹¹⁵⁾	Illuminazione adeguata⁽¹¹⁶⁾	Descrizione audio⁽¹¹⁷⁾	Lingua dei segni disponibile presso il seggio elettorale	Stampa a grandi caratteri⁽¹¹⁸⁾	Schede elettorali in Braille⁽¹¹⁹⁾	Cabine di voto accessibili⁽¹²⁰⁾	Urne elettorali accessibili⁽¹²¹⁾
Danimarca	No	Sì	Sì	No	No	No	No	Sì	Sì
Estonia	No	Sì	Sì	No	Sì	No	No	Sì	Sì
Grecia	No	No	No	No	No	No	No	Sì	Sì
Spagna	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	No	Sì	Sì	Sì
Finlandia	Sì	Sì	Sì	No	No	No	No	Sì	Sì
Francia	No	No	Sì	Sì	No	Sì	No	Sì	Sì
Croazia	Sì	No	Sì	Sì	Sì	No	No	Sì	Sì
Ungheria	Sì	No	No	No	No	Sì	Sì	Sì	Sì
Irlanda	Sì	No	Sì	No	No	Sì	Sì	Sì	Sì
Italia	No	No	No	No	No	No	No	Sì	Sì
Lituania	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	No	No	Sì	Sì
Lussemburgo	Sì	No	Sì	No	No	No	Sì	Sì	Sì
Lettonia	No	No	No	Sì	No	No	No	Sì	Sì
Malta	Sì	No	Sì	Sì	No	No	Sì	Sì	Sì
Paesi Bassi	Sì	Sì	Sì	No	Sì	Sì	No	Sì	Sì
Polonia	Sì	No	Sì	No	No	No	No	Sì	Sì
Portogallo	Sì	No	No	No	No	No	Sì	Sì	Sì
Romania	No	No	No	No	No	No	No	Sì	Sì

Stato membro	Matrici ⁽¹¹⁴⁾	Dispositivi di ingrandimento ⁽¹¹⁵⁾	Illuminazione adeguata ⁽¹¹⁶⁾	Descrizione audio ⁽¹¹⁷⁾	Lingua dei segni disponibile presso il seggio elettorale	Stampa a grandi caratteri ⁽¹¹⁸⁾	Schede elettorali in Braille ⁽¹¹⁹⁾	Cabine di voto accessibili ⁽¹²⁰⁾	Urne elettorali accessibili ⁽¹²¹⁾
Svezia	No	Sì ⁽¹²²⁾	No	No	No	No	Sì ⁽¹²³⁾	Sì	Sì
Slovenia	Sì	No	Sì	No	No	Sì	No	Sì	Sì
Slovacchia	No	No	No	No	No	No	No	Sì	Sì

Allegato 11 - Opzioni di voto complementari a disposizione delle persone con disabilità negli Stati membri dell'UE⁽¹²⁴⁾

Paese	Voto mobile ⁽¹²⁵⁾	Vota "lato strada" ⁽¹²⁶⁾	Scelta del seggio elettorale ⁽¹²⁷⁾	Voto anticipato ⁽¹²⁸⁾	Voto per corrispondenza ⁽¹²⁹⁾	Voto assistito ⁽¹³⁰⁾	Voto per delega ⁽¹³¹⁾	Voto tramite internet ⁽¹³²⁾
Austria	Sì	No	Sì	No	Sì	Sì	No	No

¹²² Dispositivi di ingrandimento sono forniti in numerosi seggi elettorali, come stabilito dalle autorità locali.

¹²³ Le schede elettorali in Braille per i principali partiti politici possono essere ordinate in anticipo dagli elettori.

¹²⁴ La tabella è stata preparata in collaborazione con gli Stati membri e rispecchia le migliori informazioni disponibili al momento della pubblicazione.

¹²⁵ Votare dalla propria abitazione, da ospedali o contesti residenziali.

¹²⁶ Voto nelle immediate vicinanze del seggio elettorale.

¹²⁷ La possibilità di recarsi presso un seggio elettorale accessibile, quando il seggio al quale un elettore è assegnato non è accessibile.

¹²⁸ Voto anticipato per le persone che non possono recarsi presso un seggio elettorale il giorno delle elezioni.

¹²⁹ Si riferisce unicamente al voto per corrispondenza all'interno del paese.

¹³⁰ La possibilità di ricevere assistenza al voto da parte di un'altra persona.

¹³¹ La possibilità di delegare il diritto di voto a un'altra persona.

¹³² La possibilità di votare tramite internet.

Paese	Voto mobile ⁽¹²⁵⁾	Vota "lato strada" ⁽¹²⁶⁾	Scelta del seggio elettorale ⁽¹²⁷⁾	Voto anticipato ⁽¹²⁸⁾	Voto per corrispondenza ⁽¹²⁹⁾	Voto assistito ⁽¹³⁰⁾	Voto per delega ⁽¹³¹⁾	Voto tramite internet ⁽¹³²⁾
Belgio	No	No	Sì	No	Sì ⁽¹³³⁾	Sì	Sì	No
Bulgaria	Sì	No	Sì	No	No	Sì	No	No
Cipro	No	No	No	No	No	Sì	No	No
Cechia	Sì	Sì	Sì	No	No	Sì	No	No
Germania	No	No	Sì	No	Sì	Sì	No	No
Danimarca	Sì	Sì	Sì	Sì	No	Sì	No	No
Estonia	Sì	No	Sì	Sì	No	Sì	No	Sì
Grecia	No	No	No	No	No	Sì ⁽¹³⁴⁾	No	No
Spagna	No	Sì	No	No	Sì	Sì	No	No
Finlandia	Sì	Sì	No	Sì	Sì ⁽¹³⁵⁾	Sì	No	No
Francia	No	No	No	No	Sì ⁽¹³⁶⁾	Sì	Sì	Sì ⁽¹³⁷⁾
Croazia	Sì	Sì	No	No	No	Sì	No	No
Ungheria	Sì	No	Sì	No	Sì	Sì	No	No
Irlanda	Sì	No	Sì	No	Sì	Sì	No	No
Italia	Sì	No	Sì	No	No	Sì	No	No
Lituania	Sì	No	Sì	Sì	Sì ⁽¹³⁸⁾	Sì	No	No

¹³³ Per i cittadini all'estero.

¹³⁴ Non è possibile scegliere liberamente l'assistente.

¹³⁵ Per i cittadini all'estero.

¹³⁶ Per i cittadini all'estero, gli elettori che stanno scontando una pena detentiva e coloro che si trovano presso centri di detenzione.

¹³⁷ Per i cittadini all'estero.

¹³⁸ Per i cittadini all'estero.

Paese	Voto mobile ⁽¹²⁵⁾	Vota "lato strada" ⁽¹²⁶⁾	Scelta del seggio elettorale ⁽¹²⁷⁾	Voto anticipato ⁽¹²⁸⁾	Voto per corrispondenza ⁽¹²⁹⁾	Voto assistito ⁽¹³⁰⁾	Voto per delega ⁽¹³¹⁾	Voto tramite internet ⁽¹³²⁾
Lussemburgo	No	No	Sì	No	Sì	Sì	No	No
Lettonia	Sì	No	Sì	Sì	No	Sì	No	No
Malta	No	No	No	Sì	No	Sì ⁽¹³⁹⁾	No	No
Paesi Bassi	No	No	Sì	No	No	Sì	Sì	No
Polonia	No	No	Sì	No	Sì	Sì	Sì	No
Portogallo	Sì	No	No	Sì	No	Sì	No	No
Romania	Sì	No	Sì	No	Sì ⁽¹⁴⁰⁾	Sì	No	No
Svezia	Sì	Sì	No	Sì	Sì ⁽¹⁴¹⁾	Sì	Sì	No
Slovenia	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	No	No
Slovacchia	Sì	No	Sì	No	No	Sì	No	No

¹³⁹ Non è possibile scegliere liberamente l'assistente.

¹⁴⁰ Per i cittadini all'estero.

¹⁴¹ Per i cittadini all'estero.